

Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

ORIGINALE

N. 8

Del 21/03/2018

Oggetto: Seduta di Question-Time. Risposta alle interrogazioni ed interpellanze.

L'anno duemiladiciotto il giorno 21 del mese di marzo alle ore 16.00 in Benevento, nella Sala adunanze consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica. Presiede il Presidente del Consiglio comunale Dr. Luigi De Minico. Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 22 Consiglieri, assenti n. 11.

		P	A			P	A
MASTELLA	M.CLEMENTE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PAGLIA	Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AVERSANO	Marcellino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PARENTE	Renato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CALLARO	Patrizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEDA'	Giuseppa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUANO	Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PUZIO	Antonio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CHIUSOLO	M. Grazia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	REALE	Adriano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	RUSSO	Angela	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DEL VECCHIO	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	RUSSO	Anna Rita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DELLI CARRI	Delia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DI DIO	Italo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SAGINARIO	Giuliana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FARESE	Marianna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARINZI	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FELEPPA	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SGUERA	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FRANZESE	Domenico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TOMACIELLO	Annalisa	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	VARRICCHIO	M.Letizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LEPORE	Cosimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZANONE	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ORLANDO	Anna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Maria Carmina Cotugno con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: ~~Ambrosone~~, Delcogliano, De Nigris, ~~Del-Prete~~, ~~Maio~~, ~~Pasquariello~~, ~~Picucci~~, Reale, Serluca.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
D.ssa Maria Carmina Cotugno

Il Presidente del Consiglio
Dr. Luigi De Minico

Relazione:

Vengono portate in discussione interrogazioni - interpellanze a firma di alcuni Consiglieri Comunali. Si ricorda, a tal proposito, che l'interrogazione consiste, secondo una esatta definizione dell'art. 70 del Regolamento del Consiglio Comunale, nella richiesta rivolta al Sindaco per avere informazioni circa la sussistenza o la verità di un fatto determinato o, se risulta vero, quali provvedimenti abbia già adottato o intende adottare l'Amministrazione Comunale.

L'art. 71 dello stesso Regolamento detta che l'interpellanza consiste invece, nella domanda scritta rivolta al Sindaco, per conoscere i motivi della condotta della amministrazione ed i suoi intendimenti su un determinato argomento.

A sua volta l'art. 72 del Regolamento al comma 1° recita: "Il Presidente del Consiglio, sentita la conferenza dei capigruppo, fissa il calendario mensile delle sedute consiliari per la risposta alle interrogazioni ed interpellanze. Per la validità di tali sedute non è richiesto il numero legale".

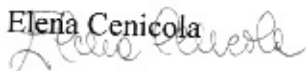
Di queste, dà lettura il Presidente del Consiglio, senza possibilità per l'interrogante, di integrare o modificare il testo presentato.

Il solo interrogante, o uno degli interroganti, in caso di presentazione collegiale, al termine della risposta dell'Amministrazione può, nel tempo massimo di 5 minuti, dichiarare se è soddisfatto o meno della risposta.

Con delibera di C.C. N. 30 del 19.10.2009 è stato istituito il Question-time.

Il Responsabile del procedimento

Elena Cenicola



Il Segretario Generale

D.ssa Maria Carmina Cotugno

Il Presidente del Consiglio Comunale

Dà inizio alla seduta di Question-time, procedendo alla trattazione degli argomenti per materia.

PRESENTI 22

Introduce il Presidente e comunica che le interrogazioni prot. 1304/ 2018 a firma del Consigliere Fioretti e prot. 25876/2018 a firma del Consigliere De Pierro, sono rinviate ad altra seduta.

- 1) interpellanza prot. 107063/ 20177 (allegata) a firma del Consigliere Sguera Nicola;
relaziona in merito l' Assessore Serluca e viene consegnata all' interessato la risposta scritta;
- 2) interrogazione prot. 112485/2017 (allegata) a firma del Consigliere Farese ;
relaziona in merito l'Assessore Serluca e fa consegnare all'interessata la risposta scritta;
interviene il Consigliere Farese;
- 3)interpellanza prot. 1232/2018 (allegata), a firma del Consigliere Sguera Nicola;
relaziona in merito il Vice Sindaco Assessore Serluca;
interviene il Consigliere Sguera Nicola;
- 4) interrogazione prot.100376/2017 (allegata), a firma del Consigliere Di Dio;
relaziona in merito il Vice Sindaco Assessore Serluca e fa consegnare all'interessato la risposta scritta;
interviene il Consigliere Di Dio;
- 5) interrogazione prot. 11430/2017 (allegata) a firma del Consigliere Farese;
relaziona sull'argomento l'Assessore Reale e fa consegnare all'interessata la risposta scritta;
interviene il Consigliere Farese;
replica l'Assessore Reale;
- 6) interpellanza prot.7119/2018 (allegata) a firma del Consigliere Sguera Nicola;
relaziona in merito l'Assessore Delcogliano e fa consegnare all'interessato la risposta scritta all'interessato;
interviene il Consigliere Sguera Nicola;
replica l'Assessore Delcogliano;
- 7) interrogazione prot. 13557/2018 (allegata) a firma del Consigliere Zanone;
relaziona in merito l'Assessore Serluca e fa consegnare la risposta scritta all'interessato;
interviene il Consigliere Zanone;
- 8) interrogazione prot. 25876 /2018 (allegata) a firma del Consigliere Zanone;
relaziona in merito l'Assessore De Nigris e fa consegnare all'interessato la risposta scritta;
replica il Consigliere Zanone.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 17,25.

Pod. 107063 / 12.12.2017



COMUNE
DI BENEVENTO

Gruppo consiliare M5S



Benevento

*Al Presidente del Consiglio Comunale di Benevento
All'Assessore Serluca, con delega ai tributi*

INTERPELLANZA

OGGETTO: CARTELLE "PAZZE" TOSAP

PREMESSO

che nel mese di novembre 2017 molti cittadini ricevevano raccomandata con contestazione da parte dell'Ufficio Tributi del mancato o parziale pagamento della TOSAP (Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche) per l'anno 2012,

CONSIDERATO CHE

molti cittadini, che hanno pagato *illo tempore* e, per fortuna, conservato traccia del pagamento, hanno scritto per chiederci conto dell'accaduto, non nuovo per questa Amministrazione, e che questa inefficienza della macchina comunale costa tempo e stress psicologico

TENUTO CONTO DEL FATTO CHE,

questa Amministrazione si è impegnata a ristrutturare *ab imis* la macchina amministrativa, con particolare attenzione all'Ufficio Tributi, dove operò per alcuni mesi una *task force*,

SI INTERPELLA

l'Assessore con delega ai tributi, Maria Carmela Serluca, per sapere:

- 1) quali verifiche sono state fatte dagli Uffici prima di mandare le cartelle?
- 2) Quante cartelle sono state inviate?
- 3) Quanto è costata all'Amministrazione l'invio di tali cartelle?
- 4) A che punto è la riorganizzazione interna dell'Ufficio Tributi?

Si richiede cortesemente, da allegare alla risposta scritta in sede di seduta consiliare, tutta documentazione cartacea relativa.

Benevento, li 11.12.2017

Per il gruppo consiliare M5S

Nicola Squera



**AL PRESIDENTE del Consiglio Comunale
Luigi DE MINICO**

**Al consigliere comunale
Nicola SGUERA**

SEDE

OGGETTO: Richiesta risposta Interpellanza a firma del Consigliere Nicola Sguera Gruppo Consiliare Movimento cinque stelle in merito alle cartelle Tosap 2012

In risposta al punto 1) dell'interpellanza consiliare – quali verifiche sono state fatte dagli uffici prima di mandare le cartelle? - si evidenzia quanto segue:

Premesso che l'Ufficio Tributi- TOSAP – si avvale di una Banca Dati informatica di contribuenti, denominata "SIBAC" e gestita dall'Azienda Alphasoft , nella quale vengono inseriti manualmente, da addetti dell'Ufficio TOSAP tutti i bollettini di c/c postale pagati pervenuti dalla rendicontazione postale in modo cartaceo o dagli stessi contribuenti.

Successivamente in modo automatizzato, detta Banca Dati genera una lista di contribuenti a cui non risulta associato alcun bollettino di c/c postale pagato nell'anno in questione (anno 2012), per il successivo inoltro delle cartelle.

In riferimento alle verifiche di rito, l'Ufficio ha provveduto ad una ricognizione dei bollettini registrati inserendo quelli mancanti. Sono stati verificati eventuali errori di caricamento e bonificate le posizioni anomale.

In risposta al punto 2) dell'interpellanza consiliare – quante cartelle sono state inviate - si evidenzia quanto segue:

Sono state inviate dall'amministrazione circa 1300 avvisi di accertamento per omesso o parziale versamento.

In risposta al punto 3) dell'interpellanza consiliare – quanto è costato all'amministrazione l'invio di tali cartelle - si evidenzia quanto segue:

L'invio degli avvisi di accertamento è costato €. 10.436 di cui

€. 1.586 compreso iva per stampa e imbustamento;

€. 8.840 per raccomandate con ricevuta di ritorno tramite servizio postale.

In risposta al punto 4) dell'interpellanza – a che punto è la riorganizzazione interna dell'ufficio tributi – si evidenzia quanto segue:

Ad oggi lavorano presso l'ufficio tributi n. 13 unità di cui n. 5 funzionari di cui due a scavalco, n. 5 istruttori amministrativi di cui un 1 part-time, e n. 3 esecutori.

A seguito dell'affidamento della gara, attualmente in corso ma in via di imminente aggiudicazione, sarà riorganizzato il servizio in funzione della concessione dei tributi affidati all'esterno (Tari e tributi minori - Tosap, ICP e DPA - oltre alla riscossione coattiva di tutte le entrate comunali) e di quelli che vengono gestiti internamente.

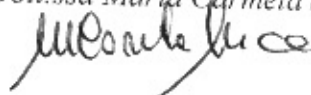
In particolare saranno assegnati alla gestione ordinaria dell'IMU e TASI, alla gestione degli strumenti deflattivi (mediazione e accertamento con adesione) e alla lotta all'evasione.

Tanto si doveva.

Benevento, 21 marzo 2018

L'assessore alle Finanze

Dott.ssa Maria Carmela SERLUCA



12685 / 23/12/2017

Gruppo consiliare M5S



Benevento

*Al Sindaco di Benevento M. Clemente Mastella
All'Assessore Maria Carmela Serluca,
con delega al Fisco e Tributi e al Controllo Analogo*

INTERPELLANZA

OGGETTO: Affidamento del servizio di accertamento e riscossione - Gara CIG 67133217BD

PREMESSO

- che il Comune di Benevento ha proceduto ad emanare una Gara per l'affidamento del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP), dei diritti sulle pubbliche affissioni (DPA), della gestione ordinaria e accertativa della TOSAP e della TARI e del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie, delle entrate patrimoniali e delle entrate comunali diverse con Codice Identificativo Gara 67133217BD
- che hanno risposto al bando/avviso della Stazione Appaltante, cinque soggetti, tra i quali la SOGET SpA.

CONSIDERATO CHE

- L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con proprio Prot. n.0140440 del 27/09/2016, ha evidenziato le sentenze emanate contro la SOGET SpA nello svolgimento di appalti svolti presso altri Enti pubblici.

TENUTO CONTO DEL FATTO CHE,

- L'ANAC ha emanato delle proprie "Linee guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1293 del 16 novembre 2016" ha specificato i casi in cui un soggetto può essere escluso, anche a seguito di significative carenze nell'esercizio di un precedente contratto anche stipulato con altre amministrazioni;
- Nel disciplinare di gara del suddetto bando/avviso è richiesta la Dichiarazione attestante le capacità tecniche e professionali ed in particolare nel punto a) avere svolto, continuamente, per un periodo non inferiore a 12 mesi, nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (2013/2015), senza essere incorsi in contestazioni per gravi inadempienze, servizi analoghi a quelli oggetto di gara, in almeno 20 pubbliche amministrazioni, così come definite all'art. 1, comma 2, del D. Lgs n. 165/2001, di cui almeno tre comuni appartenenti alla classe III o superiore così come individuate dal D. Lgs n. 507/1993.



Benevento

SI INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore al ramo, per sapere:

- a) Se la SOGET SpA ha messo a conoscenza la stazione appaltante delle vicende pregresse (negligenze ed errori) o fatti risolutivi occorsi in precedenti rapporti contrattuali con le pubbliche amministrazioni, così come stabilito, tra gli altri dal Consiglio di Stato, (25 febbraio 2015, n. 943; 14 maggio 2013, n. 2610; IV, 4 settembre 2013, 12.4455; 111,5 maggio 2014, n. 2289);
- b) alla luce delle sentenze emanate contro la SOGET SpA, come intende comportarsi codesta amministrazione.

Si richiede cortesemente, da allegare alla risposta scritta in sede di seduta consiliare, tutta documentazione cartacea relativa.

Benevento, li 22.12.2017

**Per il gruppo consiliare M5S
Marianna Farese**

Protocollo n° 2017/112485 - Ingresso

Dati generali

segnatura: Comune di Benevento#BN#27-12-2017 09:39:27#0112485
 registrazione: Ingresso
 protocollo n°: 2017/112485
 data registrazione: 27/12/2017 09:39:27
 data documento:
 data ricezione: 23/12/2017 00:00:00
 AOO: BN
 iter: Iter Predefinito
 classificazione: Comune di Benevento / Classifica / Classifica Generica
 operatore: Martini Filomena
 oggetto: POSTA CERTIFICATA : INTERPELLANZA GARA TRIBUTI (PEC - 23/12/2017 12:06:50)
 tipologia pratica: PEC
 spedizione: POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA
 protocollo riservato: No
 Note protocollo: -
 Note di processo: -

Mittenti

Denominazione	Indirizzo	Comune
marianna.farese@pec.comunebn.it	marianna.farese@pec.comunebn.it	Non Definito

Assegnazioni

Stato	Destinatario	Mittente	Data Ass.	
Completata (LAV)	Responsabile Programm., Bil...	<u>Martini Filomena</u>	27/12/2017 09:39	

Documenti di Protocollo

Nome File	Data Inserimento	Tipo file	Sorgente	Dimensione	
PEC_2017_112485.eml	27/12/2017 09:39	application/octet-stream	File	942,87 Kb	

Documenti di Lavorazione

Operatore	Titolo	Data Creazione	Note	Pubblico	Files
Nessun Sottofascicolo presente					

Stampa

Città di Benevento

ASSESSORATO ALLE FINANZE
E RISORSE ECONOMICHE

AL PRESIDENTE del Consiglio Comunale
Dott. Luigi DE MINICO

Alla consigliera comunale
Dr.ssa Marianna FARESE

SEDE

OGGETTO: Risposta interpellanza a firma del Consigliere Marianna Farese Gruppo Consiliare Movimento cinque stelle in merito all'affidamento del servizio di accertamento e riscossione Gara - GIG 67133217BD

In risposta al punto A) dell'interpellanza consiliare – se la soget ha messo a conoscenza la stazione appaltante delle vicende pregresse (negligenze ed errori) o fatti risolutivi occorsi in precedenti rapporti contrattuali con le pubbliche amministrazioni così come stabilito, tra gli altri dal Consiglio di stato (25/02/2015, n. 943; 14/05/2013, n. 2610; IV, 4/9/2013, 1Z.4455; 111, 5/05/2014 n. 2289) - si evidenzia quanto segue:

L'affidamento di cui si chiede contezza è *in itinere* in quanto la Commissione sta concludendo le operazioni della procedura di gara.

All'uopo è opportuno evidenziare che la Commissione è un organo terzo che fa le proprie valutazioni ma che conosceremo all'esito della gara. Pertanto, appare superfluo evidenziare che l'Amministrazione non può interferire nelle attività della commissione.

Ciò posto, si rileva che spetta alla Commissione la valutazione dei requisiti di cui all'ex articolo 38 lettera f del D.Lgvo 163/2006 e susseguente art. 80 del D.lgs. 50/2016. Difatti le linee guida dell'Anac n. 6/2017 stabiliscono che « *il verificarsi delle fattispecie esemplificative ... non dà luogo all'esclusione automatica del concorrente, ma comporta l'obbligo della stazione appaltante di procedere alle valutazioni di competenza in ordine alla rilevanza ostativa degli specifici comportamenti, da effettuarsi nell'esercizio del potere discrezionale alla stessa riconosciuto, secondo le indicazioni fornite nel presente documento...».*

Tale indicazione è stata statuita anche con una recente sentenza del TAR TOSCANA Sez. I, 1/8/2017 n. 1011 che conferma che l'art. 80, comma 5, lett. c, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - nella parte in cui dispone che tra i gravi illeciti commessi dal concorrente e che ne determinano l'esclusione rientrano "le

significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio" - non introduce però una forma di esclusione automatica, essendo comunque necessaria una compiuta e concreta valutazione della stazione appaltante circa la gravità e rilevanza dell'inadempimento contrattuale pregresso rispetto alla persistenza del rapporto di fiducia.

Infine è utile evidenziare che, il requisito di legge attualmente previsto per la gestione delle attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate delle province e dei comuni è l'iscrizione all'albo dei soggetti abilitati tenuto dal Ministero delle Finanze, dove la SOGET risulta regolarmente iscritta al n. 152.

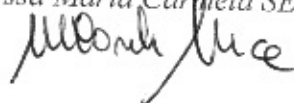
In risposta al punto B) dell'interpellanza consiliare – alla luce delle sentenze emanate contro la Soget spa come intende comportarsi codesta amministrazione - si evidenzia quanto segue:

Se la domanda è riferita al rapporto con l'attuale concessionaria, la Soget, l'Ente fatto richiesta di chiarimenti nell'ambito dei controlli sull'esecuzione del contratto ed è ancora in fase di verifica e di interlocuzione.

Se la domanda è riferita al nuovo affidamento si rimanda a quanto già detto nella risposta al punto 1. La gara è ormai in fase finale di aggiudicazione. All'esito sarà individuato il soggetto aggiudicatario.

Benevento, 20 marzo 2018

L'assessore alle Finanze
Dott.ssa Maria Carmela SERLUCA





Gruppo consiliare M5S



Benevento

*Al Presidente del Consiglio Comunale di Benevento
Al Consigliere con delega al personale*

INTERPELLANZA

OGGETTO: CASO VILLANACCI

PREMESSO

che il 19 gennaio 2017 l'allora Dirigente dei Servizi Sociali, arch. Vincenzo Castracane, con una disposizione di servizio, trasferiva la dott. Annamaria Villanacci presso l'Ufficio Anagrafe;

CONSIDERATO CHE

la Villanacci, alla metà del dicembre precedente, era stata rinviata a giudizio (insieme a Luigi Scarinzi, consigliere comunale ora in Forza Italia, all'epoca dell'indagine condotta da Giovanni Tartaglia Polcini, Assessore ai Servizi Sociali, Giovanni Musco, dipendente di una cooperativa, e Angelo Piteo della Modisan). Diverse le accuse per la Villanacci: abuso d'ufficio e falso, abuso d'ufficio per l'affidamento alla Modisan con più proroghe, del servizio di pulizia ed igiene ambientale del cimitero;

CONSIDERATO ANCORA CHE

nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, di cui è responsabile la dott. ssa. Cotugno, è scritto: «Nel corso degli anni 2012 2013 2014 e 2016 diversi dipendenti e dirigenti comunali sono stati coinvolti in vari procedimenti penali, per reati contro la pubblica amministrazione, alcuni dei quali ancora in corso, con richieste di rinvio a giudizio o di non luogo a procedere, altri archiviati a seguito di sentenza di assoluzione»;

TENUTO CONTO DEL FATTO CHE

Con disposizione di servizio del 7 dicembre 2012 il neo-Dirigente, Alessandro Verdicchio, disponeva il rientro della Villanacci «presso il Servizio Servizi Sociali in via dell'Università per lo svolgimento di mansioni corrispondenti a quelle in precedenza espletate»;

E CHE ALTRESÌ

una sentenza (T.A.R. Puglia – sez. staccata di Lecce: Sezione II n. 01655/2002) legittimerebbe finanche lo sospensione per motivi cautelari del dipendente rinviato a giudizio. In ogni caso l'art.3 della Legge 97/2001, in materia di trasferimento a seguito di rinvio a giudizio del pubblico dipendente, stabilisce che «l'amministrazione di appartenenza lo trasferisce ad un ufficio diverso da quello in cui prestava servizio al momento del fatto, con attribuzione di funzioni corrispondenti, per inquadramento, mansioni e prospettive di carriera, a quelle svolte in precedenza. L'amministrazione di appartenenza, in relazione alla propria organizzazione, può procedere al trasferimento di sede, o alla attribuzione di un incarico differente da quello già svolto dal dipendente, in presenza di evidenti motivi di opportunità circa la permanenza del dipendente nell'ufficio in considerazione del discredito che l'amministrazione stessa può ricevere da tale permanenza»;

TENUTO ANCORA CONTO DEL FATTO CHE

nella lettera con cui l'avv. Verdicchio accompagnava i documenti da noi richiesti leggiamo che l'arch. Castracane non si era preoccupato di assegnare alla Villanacci «alcun incarico di lavoro specifico» e che era necessario riorganizzazione il Servizio Servizi Sociali,

SI INTERPELLA

l'Amministrazione per sapere quanto segue.

- 1) Non era possibile specificare gli incarichi della dipendente presso l'Ufficio demografico (o altro Ufficio del Comune)?
- 2) Per la riorganizzazione era assolutamente necessario ricorrere ad una figura coinvolta in un delicato procedimento giudiziario?
- 3) Non sarebbe stato opportuno aspettare la fine di tale procedimento con data fissata al 19 aprile.

Si richiede cortesemente, da allegare alla risposta scritta in sede di seduta consiliare, tutta documentazione cartacea relativa.

Benevento, li 03.01.2018

Nicola Squero



AL SINDACO

RELAZIONE

OGGETTO: Interpello prot. n. 1232 del 05.01.2018 -- Cons. Sguera Nicola

A riscontro dell'interpello in oggetto si rappresenta che questo Ufficio, in occasione della richiesta di accesso agli atti formulata con nota del 21.12.2017 da parte del Cons. Sguera ha avuto modo di trasmettere allo stesso, con nota n. 112958 del 28.12.2017:

- a) la Disposizione di servizio, del 19.01.2017, a firma dell'allora Dirigente Arch. Vincenzo Castracane con la quale si disponeva il trasferimento della dott.ssa Annamaria Villanacci presso l'Ufficio Anagrafe;
- b) la Disposizione di servizio, del 07.12.2017, a firma dello scrivente, con la quale è stato disposto il rientro della dott.ssa Annamaria Villanacci presso il Servizio Servizi Sociali.

In occasione della trasmissione della predetta nota, che si allega alla presente, ho avuto modo di indicare le motivazioni alla base della mia decisione consistenti nella necessità di riorganizzare, in modo costruttivo e funzionale, il Servizio Servizi Sociali reintegrando nello stesso la dott.ssa Villanacci Annamaria, dipendente di cat. D avente la qualifica specifica di "Assistente Sociale" ed unica dipendente di ruolo di questo Ente con tale profilo professionale. La stessa era stata destinata ai Servizi Demografici senza l'assegnazione di carichi di lavoro specifici e con una motivazione generica ma non collegata all'esistenza del procedimento penale richiamato dal Cons. Sguera.

La richiamata udienza del 9.4.2018 (**18.04.2018**) rappresenta la tappa di un iter processuale di primo grado che vede coinvolta la dott.ssa Villanacci per fatti (*ipotesi di reati*) commessi nell'espletamento delle funzioni di Dirigente per cui alcuna incompatibilità sussiste in capo alla stessa dal momento che il Dirigente del Settore è lo scrivente. Né questioni di opportunità ne suggeriscono l'allontanamento dal Settore dal momento che le vicende segnalate dal Cons. Sguera attengono a procedure di gara la cui responsabilità procedimentale è oggi assegnata ad altro dipendente.

Una diversa utilizzazione della dott.ssa Villanacci, ad avviso dello scrivente, risulterebbe dannosa per la produttività dell'Ente in quanto la specifica professionalità della dipendente predetta risulta preziosa e determinante per le performance di Settore.

Tanto si doveva, si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimenti in merito.

Benevento 20.03.2018

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro VERDICCHIO



Prof. n 100376 del 24-11-2017

Gruppo Consiliare al Comune di Benevento

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE
Ex art. 70 Regolamento del Consiglio Comunale di Benevento

Al Sindaco di Benevento
on. Clemente Mastella

Il sottoscritto consigliere comunale Italo Di Dio, iscritto al gruppo consiliare "Del Vecchio Sindaco"

premesse:

- che il Sindaco pro tempore on Clemente Mastella, in data 02-08-2016 con provvedimento n. 67746 assegnava con decorrenza immediata l'incarico di reggenza del settore Servizi al Cittadino al dipendente comunale Dott Vincenzo Castracane;
- che il predetto provvedimento veniva emanato dopo l'avviso N. 65614 del 25/07/2016 che rendeva noto agli interessati che il Sindaco avrebbe posto in essere una procedura comparativa per il conferimento di incarichi di dirigente reggente presso lo stesso settore;
- che in data 16 novembre 2016 il giornale online Sannio Report pubblicava la notizia che nell'anno 2015 veniva contestato al Dr Castracane di aver accumulato oltre 536 ore di assenza ingiustificata dal lavoro ravvisando a carico dello stesso violazioni dei doveri del lavoratore (di cui all'art. 23 del CCNL del 06/07/1995);
- che ciò nonostante in data 09/01/2017 con provv. N. 1599 il Sindaco provvedeva a confermare l'attribuzione delle funzioni dirigenziali del Settore Servizi al Cittadino allo stesso dipendente;
- che in data 31 ottobre 2017 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento funzione pubblica - Ispettorato per la funzione pubblica con la nota n. 61893 P-4 .17.1.16.3 notificata al Segretario Comunale del Comune di Benevento chiedeva chiarimenti in merito a delle presunte assenze ingiustificate accertate nei confronti dell'Arch. Castracane nell'anno 2015;
- che lo stesso Ispettorato in merito alle modalità di fruizione dei permessi brevi richiamava un parere dell'ARAN del luglio 2013, nel quale veniva affermato che all'art. 20 del CCNL del 6/07/1995 è consentito al lavoratore di sospendere o interrompere l'attività lavorativa

solo per brevi periodi di tempo (una o poche ore) e che in nessun caso le assenze possono essere superiori alla metà dell'orario di lavoro;

- che sempre l'Ispettorato evidenziava inoltre nella nota che:
 - l'eventuale fruizione di permessi deve sempre essere preventivamente richiesta ed autorizzata dal dirigente e non lasciati alla discrezione del dipendente;
 - il termine per il recupero delle ore di assenza è stabilito nel mese successivo a quello di fruizione e nel caso contrario, l'ente deve procedere alla proporzionale decurtazione del trattamento economico oltre all'eventuale applicazione di sanzioni disciplinari;

chiede di conoscere:

- L'elenco nominativo dei dipendenti comunali che hanno risposto all'avviso n. 65614 prendendo parte alla selezione in oggetto oltre al dr. Castracane;
- Se tra i partecipanti alla selezione risultavano dipendenti comunali che in passato avevano già ricoperto ruoli dirigenziali, con quali qualifiche e, qualora vi fossero, quali motivazioni hanno determinato l'Amministrazione Comunale a non ritenerli idonei;
- Quali sono stati i criteri utilizzati dall'Amministrazione nell'ambito della procedura comparativa in oggetto per l'attribuzione dei punteggi che hanno poi determinato il conferimento di incarico al dr. Castracane considerato che lo stesso incarico, pur avendo natura fiduciaria, deve comunque essere sottoposto ai principi di imparzialità, trasparenza e par condicio, ritenuti inderogabili anche nella fattispecie, in quanto derivanti da norme costituzionali (articolo 97, commi 2 e 4, Cost.) e da principi generali dell'ordinamento (articolo 1 comma 1, della legge 241/1990).
- Le motivazioni per le quali i rilievi evidenziati dall'Ispettorato per la funzione pubblica sulle responsabilità ed inadempienze individuate a carico del dr. Castracane già precedentemente diffuse dal giornale online Sannio Report in data 23 novembre 2016 e mai smentite dagli interessati, non sono state prese in considerazione dall'Amministrazione comunale in occasione del rinnovo della nomina avvenuta con successivo provvedimento del Sindaco in data 09 gennaio 2017 n. 1599;
- I provvedimenti che l'Amministrazione Comunale intende intraprendere nei confronti del dirigente dr. Castracane alla luce dei rilievi mossi dall'Ispettorato della funzione pubblica, nonché da quanto previsto dall'art. 109 del TUEL (richiamato dall'art. 50 co.10 TUEL) che stabilisce, nel caso di responsabilità particolarmente grave o reiterata la possibilità di revoca dall'incarico dirigenziale.

Benevento, 23/11/2017

In fede





Città di Benevento

SEGRETERIA GENERALE

Con avviso n. 65614 del 25.07.2016, pubblicato alla sezione Avvisi del sito web istituzionale, il Sindaco rendeva nota l'indizione di una procedura comparativa per il conferimento di tre incarichi di Dirigente reggente dei Settori Servizi al cittadino, Opere pubbliche - Programmazione comunitaria - Urbanistica, Gestione economica.

Tale procedura era aperta a tutti i dipendenti del Comune di Benevento a tempo pieno ed indeterminato inquadrati nella categoria D, in possesso del diploma di Laurea, appartenente ai medesimi settori.

Per che concerne il Settore Servizi al cittadino, a seguito di tale avviso, pervenivano 7 domande di partecipazione da parte dei seguenti funzionari:

- 1.prot. n. 66286 - dr.ssa Sonia Tretola
- 2.prot. n. 66474 - dr.ssa Annamaria Villanacci
- 3.prot. n. 66513 - dr.ssa Caterina Vitagliano
- 4.prot.n. 66707 - dr.ssa Rosalba Luongo
- 5.prot. n. 66709 - dr. Salvatore Forgione
- 6.prot. n. 66710 - arch. Vincenzo Castracane
7. prot. n. 66838 - dr.ssa Marilena Colucciello

Si precisa che la dott.ssa Tretola e la dott.ssa Colucciello sono funzionari dell'Ente, non appartenenti al Settore Servizi al cittadino.

Con decreto n. 67746 del 2.8.2016, il Sindaco, considerata la situazione di emergenza che si era determinata presso il Settore Servizi al cittadino, a seguito della sospensione del Dirigente p.t. , in conseguenza di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria, valutate le richieste pervenute, assegnava, ai sensi dell'art. 56, comma 1 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, l'incarico di Dirigente reggente dello stesso Settore all'arch. Vincenzo Castracane.

Con successivo Decreto n. 1599 del 9.1.2017, il Sindaco, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Comunale della nuova struttura organizzativa dell'Ente, attribuiva all'arch. Vincenzo Castracane le funzioni dirigenziali del Settore Servizi al cittadino.

Tra le istanze di partecipazione alla citata procedura, vi era anche quella prodotta dalla dottoressa Annamaria Villanacci che, nel passato, aveva già ricoperto il ruolo di Dirigente del Settore Socio assistenziale ed istruzione.

Non appare, in tal senso, *corretto ed* appropriato affermare che tale istanza sia stata ritenuta inidonea, ma si è semplicemente preferito stabilire una sorta di discontinuità nella individuazione di tale figura dirigenziale, nonchè dare una opportunità ad altro funzionario apicale, ritenuto meritevole di fiducia.

La circostanza che tale incarico sia stato disposto a seguito della pubblicazione di un avviso interno di selezione, dimostra l'avvenuto rispetto dei principi di imparzialità, di trasparenza e di par condicio.

Lo scopo della scelta procedurale adottata attiene, sostanzialmente, alla verifica della qualità del curriculum dei partecipanti e della idoneità degli stessi allo svolgimento dell'incarico, non escludendo la facoltà di operare una scelta anche di natura fiduciaria.

L'incarico di reggenza che l'Amministrazione ha la facoltà di conferire, all'interno dei propri compiti organizzatori, può essere, anche, connotato da un elemento fiduciario.

In tal senso non corre obbligo per l'Amministrazione di motivare sull'avvenuto o mancato affidamento, né le richieste pervenute possono costituire un vincolo per l'Amministrazione al conferimento dello stesso incarico.

Vale, altresì, la pena di precisare che tale procedura è stata svolta in palese discontinuità con la prassi seguita nel passato dall'Amministrazione comunale, che operava conferimenti diretti degli incarichi dirigenziali ed anche in difformità con le previsioni dell'art. 56 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi, che non impone valutazioni comparative.

Per quel che concerne la vicenda riportata dal giornale online Sannio report, riguardante il mancato recupero del considerevole debito orario cumulato dall'arch. Castracane, rispetto alla quale vi è stata anche una richiesta di chiarimenti da parte dell'Ispettorato per la funzione pubblica, si precisa quanto segue.

Come rappresentato sia alla locale Prefettura, con nota prot. n. 38365/2017, che con nota prot. 105044 del 5.12.2017, indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ispettorato per la funzione pubblica, il predetto dipendente aveva di fatto svolto la propria attività lavorativa, ma le relative presenze in servizio non erano state integralmente contabilizzate, solo a causa di un errore nella digitazione dell'esatto codice della timbratura ed in considerazione dell'assenza dell'autorizzazione del proprio Dirigente, come comunicato dall'arch. Castracane.

Tale circostanza, puntualmente riscontrata tramite il programma informatico, relativo alla gestione delle presenze, ha determinato l'insorgenza del debito orario a carico del dipendente.

L'arch. Castracane, al fine di giustificare l'accaduto, ha ampiamente rappresentato le proprie difficoltà nella gestione del Cimitero comunale, sotto la propria esclusiva responsabilità, non avendo collaboratori, al punto che si trovava ad effettuare ripetute uscite tutti i giorni, inclusi sabato e domenica.

In ogni caso, nonostante quanto innanzi esposto, al fine di stigmatizzare un comportamento formalmente non corretto, si è ritenuto di dover procedere alla definizione della questione, in linea con l'iniziativa già intrapresa dal Dirigente p.t. con nota 42994 del 10.05.2016, tramite la decurtazione del trattamento economico per l'importo complessivo di €. 7.876,32, con una trattenuta mensile di €. 492,27.

Va, infine, evidenziato che, a seguito delle predette precisazioni, non sono, pervenute, ad oggi, ulteriori contestazioni o controdeduzioni da parte degli Enti di cui sopra.

In ogni caso, l'Amministrazione ha ritenuto che con tale soluzione, oggettivamente penalizzante per l'arch. Castracane, si fosse definitivamente chiarita e conclusa una vicenda dalle negative ricadute di natura mediatica.

M430/20.12.2012



COMUNE
DI BENEVENTO

Gruppo consiliare M5S



Benevento

*Al Sindaco di Benevento M. Clemente Mastella
All'Assessore Maria Carmela Serluca,
con delega alla lotta all'evasione*

INTERPELLANZA

OGGETTO: ONERI DI URBANIZZAZIONE

PREMESSO

che il Comune ha varato una task force per combattere l'alto tasso di evasione delle tasse comunali,

CONSIDERATO CHE

tale tentativo pare non aver sortito gli effetti sperati e la task force è stata smobilitata,

TENUTO CONTO DEL FATTO CHE,

questa Amministrazione ha modificato nel corso del tempo la propria posizione sulla esternalizzazione del servizio di riscossione dei tributi,

SI INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore al ramo per sapere:

- 1) se è stata fatta in questi mesi una ricognizione degli oneri di urbanizzazione e dei costi di costruzione dovuti, rispetto ai permessi di costruire rilasciati e a quanto ammontano tali somme;
- 2) quanti condoni siano stati definiti ed a quanto ammonta il relativo incasso eventuale, quelli già incassati e da incassare;
- 3) per le somme ancora da incassare se ci sono (nel tal caso specificare il numero) rischi di prescrizione degli stessi.

Si richiede cortesemente, da allegare alla risposta scritta in sede di seduta consiliare, tutta documentazione cartacea relativa.

Benevento, li 20.12.2017

Per il gruppo consiliare M5S
Marianna Farese



Oggetto. Risposta scritta all'interrogazione del gruppo consiliare M5S.

La task force varata per combattere l'alto tasso di evasione delle tasse comunali non ha nulla a che vedere con la ricognizione degli oneri di urbanizzazione e dei costi di costruzione dovuti, l'Amministrazione sta cercando di dare un taglio netto rispetto al modo di operare del passato e in particolare il Settore Territorio è stato oggetto di radicali cambiamenti.

Per quel che concerne ai titolari di concessioni edilizie oggi permessi di costruire in merito ai pagamenti degli oneri concessori rateizzati con presentazione di apposita polizza fidejussoria a garanzia degli oneri da versare, si sta effettuando una ricognizione puntuale di tutte le pratiche (circa 400) al fine di verificare ed eventualmente far sanare bonariamente la loro posizione e ad oggi sono state esaminate 85 pratiche ed incassate somme per circa 325.000,00 euro.

Per quel che concerne la ricognizione degli oneri di urbanizzazione e costo di costruzione sono stati incassati nell'anno:

2012 euro 897.215,14

2013 euro 454.007,42

2014 euro 432.684,77

2015 euro 313.105,25

2016 euro 368.206,24

2017 euro 352.514,42

per un totale di euro 2.817.733,24

Le pratiche di condono edilizio sono 4.030 così suddivise

Pratiche ai sensi della legge 47/85 2394

Pratiche ai sensi della legge 724/94 1353

Pratiche ai sensi della legge 326/03 283

Pratiche esaminate 2773 di cui rilasciate 2191 e pronte ma ancora da rilasciare 582;

Gli oneri delle pratiche di condono sono sommati a quelli dei normali pdc;

Per quel che concerne le pratiche oggetto di prescrizione l'Amministrazione che mi vanto di rappresentare ha mandato i solleciti di pagamento a tutti oltre ciò nulla più potevamo fare ma Le ricordo che il danno causato da questo mancato introito è da ascrivere completamente alla Amministrazione precedente.

L'assessore all'Urbanistica

Rag. Antonio Reale



Pod. 7119 / 23.1.2018



COMUNE
DI BENEVENTO

Gruppo consiliare M5S



Benevento

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale di Benevento

All'Assessore alla Mobilità Deleoplas

INTERPELLANZA

OGGETTO: DIVIETO BICI CORSO GARIBALDI E ZONA PEDONALE

PREMESSO

- che in data 29.08.2016, con **ordinanza provvisoria** n. 110 il Dirigente della Polizia Municipale ordinava «l'istituzione del segnale di transito vietato ai velocipedi nell'isola pedonale di Corso Garibaldi»;
- che esistono **due provvedimenti precedenti** (ordinanza definitiva n. 2298 del 2006, che prevede la chiusura definitiva al traffico veicolare del Corso, e l'ordinanza n. 2508 del 2011 che qualifica il Corso come "Area pedonale");

CONSIDERATO CHE

il consigliere **Vincenzo Sguera**, in data 30.09.2016, inoltrava interrogazione in cui, citando l'art. 7, comma 9 prima e seconda parte, faceva presente che è necessaria delibera di Giunta per provvedere a delimitare le aree pedonali e le ZTL, e chiedeva se ci fosse stata tale delibera;

CONSIDERATO ANCORA CHE

nella **risposta data dall'allora Vice-Sindaco Mazzoni** si diceva che a breve l'Amministrazione avrebbe provveduto a «recuperare la regolarità degli atti», ma che nello stesso tempo era sua intenzione (dell'Amministrazione) programmare incontri tra ciclisti e Sindaco per definire «un'attività futura per regolamentare in maniera compiuta l'utilizzo di questo tratto stradale da parte dei ciclisti civili e da parte dei pedoni, mettendo insieme gli interessi degli uni e degli altri»;

TENUTO CONTO DEL FATTO CHE

il 17 settembre si era svolto **incontro tra il Sindaco e una delegazione di ciclisti** in cui si era preso impegno all'istituzione di un tavolo dedicato al Corso e alla questione più generale della ciclabilità cittadina (seguita da richiesta di incontro datata 28 ottobre 2016, n. di protocollo 103270);



COMUNE
DI BENEVENTO

Gruppo consiliare M5S



Benevento

E CHE ALTRESÌ

il Comitato "Vivalabici" ha consegnato al Comune, in data 3 aprile 2017, n. 1080 firme (n. di protocollo 28847) indirizzate al Presidente del Consiglio di Benevento, il cui testo si allega alla presente interpellanza;

SI INTERPELLA

l'Amministrazione per sapere quanto segue.

1) è stato fatto quanto annunciato dal Vice-Sindaco sulla regolarità degli atti? In caso di risposta positiva, si richiede di allegare tali atti alla risposta scritta. In caso di risposta negativa si chiede di sapere cosa ha ostato a tale adempimento.

2) Perché non è mai stato convocato il tavolo promesso da Sindaco per discutere con i ciclisti beneventani delle problematiche della mobilità sostenibile e del Corso?

3) Perché l'Amministrazione non ha dato risposta agli oltre mille cittadini che hanno firmato la petizione, contravvenendo all'art. 76 dello Statuto, che recita: «Il Sindaco riferisce periodicamente al Consiglio comunale sugli esiti delle istanze e delle petizioni pervenute e sui conseguenziali provvedimenti adottati», e, più in generale, all'art. 73 che recita: «Il Comune favorisce la partecipazione dei cittadini alle attività di promozione dello sviluppo civile ed economico della comunità, all'esercizio delle relative funzioni ed alla formazione ed attuazione dei propri programmi»?

4) Come è possibile che, in violazione del Codice della Strada, che all'art. 3 definisce "area pedonale" una «zona interdetta alla circolazione dei veicoli, salvo quelli in servizio di emergenza, i velocipedi e i veicoli al servizio di persone con limitate o impedito capacità motorie, nonché eventuali deroghe per i veicoli ad emissioni zero aventi ingombro e velocità tali da poter essere assimilati ai velocipedi» (motivo per cui la precedente Amministrazione aveva dotato i Vigili di bici elettriche e creato il servizio SMUG) circolino continuamente veicoli di ogni sorta? Quante autorizzazioni esistono che consentono la deroga rispetto a quanto previsto dal Codice della strada?

Si richiede cortesemente, da allegare alla risposta scritta in sede di seduta consiliare, tutta documentazione cartacea relativa.

Benevento, li 23.01.2018

Nicola Squera

Interrogazione prot. N. 7119 del 23.01.2018° firma del Consigliere Sguera Nicola
- Divieto bici Corso Garibaldi a zona pedonale -

PREMESSO CHE

Nell'interpellanza Prot. 7119 del 23.01.2018 si richiamano provvedimenti precedenti:

- ordinanza n. 2298 del 2006 a firma del Sindaco pro-tempore Dott. Sandro Nicola D'Alessandro che prevedeva la chiusura definitiva al traffico veicolare del Corso Garibaldi;
- ordinanza n. 2508 del 2011 a firma del Sindaco pro-tempore Ing. Fausto Pepe che recita " a parziale modifica e integrazione dell'Ordinanza definitiva n. 2289 del 24.05.2006, che qui si intende interamente riportata e trascritta, quanto appresso e indicato: ZONA – INTERESSATI – AUTORIZZAZIONI" e di seguito si indicano le Zone, i soggetti Interessati e le Autorizzazioni relative e le "Autorizzazioni area pedonale c.so Garibaldi, solo se non è possibile l'accesso presso altri varchi, con obbligo di copertura assicurativa per eventuali danni" per Manifestazioni, lavori, casi eccezionali – dalle ore 06,00 alle ore 8,30 e dalle ore 14,00 alle ore 15,30;
- ordinanza provvisoria n. 110 del 29.08.2016 a firma del Dirigente della Polizia Municipale che ordina la istituzione del segnale transito vietato ai velocipedi nell'isola pedonale di Corso Garibaldi – RITENUTA la necessità di limitare la circolazione di tutti i veicoli motocicli, biciclette, ecc. nell'Isola pedonale di Corso Garibaldi **CONSIDERATO** che **nell'interesse del traffico e della pubblica incolumità** è necessario installare sulla suddetta viabilità la seguente segnaletica verticale ed orizzontale : Transito vietato ai velocipedi (fig. 55 – art. 117) ai sensi del N.C.D.S.

Nella stessa interpellanza si richiama:

- la interrogazione del Consigliere Avv. Vincenzo Sguera in cui si faceva presente che era necessaria delibera di Giunta per provvedere a delimitare le aree pedonali e le ZTL e richiedeva se ci fosse stata tale delibera;
- la risposta del Vice Sindaco pro-tempore Mazzoni che manifestava le proprie intenzioni sull'esame degli atti e su incontri tra ciclisti e Sindaco;
- l'incontro tenutosi il 17 settembre 2016 tra Sindaco e una delegazione di ciclisti in cui si sarebbe preso l'impegno all'istituzione di un tavolo dedicato al Corso ed alla questione più generale della ciclabilità cittadina seguita da richiesta di incontro del 28.10.2016;
- l'istanza del 3.04.17 con n. 1080 firme del Comitato Vivalabici indirizzata al Sindaco di Benevento ed altre autorità

SI INTERPELLA L'AMMINISTRAZIONE

sui punti 1)2)3)e 4) che qui si intendano richiamati a trascritti.

In merito va preliminarmente evidenziato che nella cronologia degli eventi e delle attività molteplici in merito espletate è stato omesso di riferire la decisione assunta dalla IV Commissione Consiliare con verbale del 29.09.2016, che temporalmente si inserisce dopo

l'incontro tenuto dal Sindaco con la delegazione di ciclisti, che alla presenza del Presidente Delia Delli Carri e dei Consiglieri: Paglia, Parente, Russo Angela, Tomaciello, Aversano, Fioretti, Pepe, Scarinzi, Sguera Nicola, nonché del Comandante VV. UU Fantasia, avente ad oggetto "Divieto di transito biciclette lungo Corso Garibaldi" riunione in cui, peraltro prese la parola il Consigliere Pepe (sottoscrittore dell'ordinanza n.2508 del 2011) per sottolineare che il Corso era isola pedonale, con dei permessi limitati solo determinati automezzi o soggetti, che le ordinanze per regolamentare il Corso c'erano tutte. Si apriva il dibattito e **all'unanimità si decideva di rinviare l'argomento in attesa che lo stesso venisse discusso in Consiglio Comunale.**

Pertanto appare evidente che all'unanimità ci si rimetteva alla decisione dell'Organo Collegiale superiore, invece di rinviare a tavoli tecnici con il Sindaco.

Si aggiunga che il richiamo all'art. 76 dello Statuto Comunale è del tutto fuori luogo nel caso di specie perché tale norma va letta nella sua interezza, infatti recita:

Art. 76 – Istanze, petizioni e proposte hanno forma scritta e sono indirizzate al Sindaco. **La sottoscrizione, a pena di inammissibilità, va autenticata nelle forme di legge.** I suddetti atti di iniziativa sono altresì inammissibili e non indicano chiaramente l'oggetto della richiesta e relativi scopi. Istanze, petizioni e proposte sono istruite dai competenti uffici comunali che ne verificano le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità ed i presupposti rilevanti per l'emanazione di eventuali provvedimenti.

Pertanto in ossequio al principio richiamato dello Statuto Comunale, va evidenziato che nessuna sottoscrizione di quelle raccolte è stata autenticata, neanche quella del primo sottoscrittore. Si aggiunga che non risultano indicati, per alcuna sottoscrizione, gli estremi del documento di riconoscimento, né, peraltro, per la maggior parte (tranne circa 20 firme) la data di nascita.

Val la pena di evidenziare altresì che:

- quanto al Codice della Strada si riferiscono nell'istanza solo alcune norme e non l'art. 3, comma 2D.L.gs n. 285/92 che prevede la possibilità di estendere anche ai velocipedi il divieto di transito, come da relazione del Comandante della Polizia Municipale che si allega e si fa propria;

- impropriamente si riferisce di ordinanza Sindacale, mentre trattasi di ordinanza del Dirigente della Polizia Municipale, ma soprattutto si tacciono le motivazioni espresse per provvedimento emesso solo **nell'interesse del traffico e della pubblica incolumità**, in tal modo dando ai cittadini firmatari una visione incompleta dei motivi su cui venivano chiamati ad esprimersi. Infatti si parla di tutela dell'ambiente, di definizione di zone urbane con limite di velocità, di piano di mobilità sostenibile, tutti argomenti condivisibili, e condivisi, per altro anche dall'Amministrazione Comunale, ma non si esplicita affatto che il provvedimento è stato adottato per motivi di tutela della pubblica incolumità, pur se vari giornali locali avevano riportato che un bambino era stato investito in Corso Garibaldi e per l'effetto, il fatto avrebbe dovuto essere notorio;

Va necessariamente evidenziato che nonostante la mancanza di requisiti di ammissibilità, proprio per ascoltare ogni richiesta, anche di un singolo cittadino, in qualunque forma proposta, in due occasioni vi sono stati incontri con il rappresentante dell'associazione "viva la bici" in Commissione mobilità, dove ero personalmente presente, il dialogo si è prolungato per ore ma la motivazione sulla sicurezza non è stata ritenuta di rilievo alcuno da parte del rappresentante dell'associazione.

Si aggiunga che, proprio nel rispetto delle richieste dei cittadini Il 5.12.17 ho ricevuto dalla FIAB Sannio in Bici numerose e dettagliate richieste che ho trasmesso personalmente, nel primo incontro avuto, all'Ing. Spinosa, incaricato di redigere PUT e PUS, il quale provvederà quanto prima a redigere la prima bozza che terrà conto del chiarimento di situazioni dubbie, del riesame delle autorizzazioni e di ogni altra esigenza utile da sottoporre alle Commissioni, alle Associazioni, ed infine al Consiglio Comunale,

organo Collegiale sovrano il quale terrà in debito conto tutte le esigenze, ma soprattutto quelle della sicurezza e della tutela della pubblica incolumità.
Quanto alle intenzioni del Vice Sindaco Avv. Erminia Mazzoni non vi sono evidenze circa irregolarità, evidentemente perché non ne ha rilevate, altrimenti, certamente si sarebbe attivata.

Avv. Felicità Delcogliano
Assessore del Comune di Benevento





Città di Benevento

Corpo di Polizia Municipale

Via S.Colomba, 2 - Tel. 0824772700 - 800606560 - Fax 0824772750

mail - poliziamunicipale@pec.comunebn.it

NUCLEO COMANDO

Prot.n.

COMUNE DI BENEVENTO Corpo di Polizia Municipale
19 MAR 2018
PROT. N. 27430

Benevento, 19 Marzo 2018

Assessore Mobilità e Traffico

Avv. Felicita Delcogliano

SEDE

OGGETTO: Circolazione biciclette in C.so Garibaldi.

In riscontro alla Sua richiesta, espongo di seguito alcune delle motivazioni che hanno determinato l'istituzione del divieto di circolazione per biciclette in C.so Garibaldi:

A seguito di numerose segnalazioni di cittadini, residenti e commercianti, il problema delle biciclette lanciate a tutta velocità lungo il corso Garibaldi, con situazioni di oggettivo pericolo per i pedoni e maggiormente tra essi per bambini e anziani, ha imposto la necessità di istituire il divieto di circolazione per biciclette e/o l'obbligo di condurre i cicli a mano nella zona pedonale.

Premesso che il D.Lgs. n. 285/92, nuovo codice della strada, all'art. 3, comma 2, prevede la possibilità da parte delle amministrazioni degli enti locali comunali di adottare restrizioni in merito alla circolazione dei veicoli nelle zone pedonali, con possibilità di estendere anche ai velocipedisti il divieto di transito, si evidenzia che l'adozione di tale provvedimento restrittivo non ha certamente l'obiettivo di penalizzare gli utilizzatori della bicicletta, ma di preservare la sicurezza generale dei cittadini.

L'evolversi della tecnologia, applicata anche ad un mezzo come la bicicletta, che da veicolo mosso esclusivamente dall'azione muscolare del conducente è divenuto un vero e proprio veicolo elettrico e la diffusione, quindi, di bici a pedalata assistita, aventi capacità intrinseca di raggiungere anche velocità considerevoli, deve necessariamente includere tali mezzi tra quelli potenzialmente pericolosi nel contesto urbano di C.so Garibaldi caratterizzato ad ogni ora del giorno dalla frequentazione di un gran numero di pedoni.

I velocipedi , come risaputo, non hanno obbligo assicurativo per cui, in eventuali sinistri stradali, gli utenti più deboli, cioè i pedoni, non verrebbero giuridicamente tutelati.

L'insieme delle strade comunali del centro storico, facenti parte della ZTL e ove non è previsto divieto di circolazione per le biciclette, consente di fatto di poter raggiungere con questo mezzo qualsiasi punto in prossimità o a ridosso del C.so Garibaldi lasciando con ciò ampia libertà di movimento anche per i ciclisti che solo in caso di attraversamento del corso principale devono condurre le bici a mano.

E' stato segnalato, infine, come mezzi quali biciclette a pedalata assistita, prive di qualsiasi targa di identificazione, siano utilizzate spesso per attività criminose, quali lo spaccio di stupefacenti, proprio per l'intrinseca possibilità di svicolare facilmente tra i pedoni in C.so Garibaldi e dileguarsi poi nei vicoli adiacenti senza poter essere individuati e raggiunti dalle forze di polizia.

Si evidenzia che questo Comando predispone normalmente servizi di vigilanza stradale in C.so Garibaldi, con presidi all'incrocio Duomo e altezza Prefettura, durante i quali non si sono registrate violazioni al divieto per l'evidente azione deterrente data dalla presenza di pattuglie.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Comandante Corpo di P.M.
Magg. Giovanni Fantasia



UNA

PROV. 7355h DEL 31.8.2016

COMUNE DI BENEVENTO

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE - Ufficio Tecnico del Traffico

ORDINANZA PROVVISORIA N. 110 DEL 29/08/2016

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL SEGNALE TRANSITO VIETATO AI VELOCIPEDI NELL'ISOLA PEDONALE DI CORSO GARIBALDI.

IL DIRIGENTE

VISTA l'Ordinanza Definitiva n. 2298/2006 e successive modifiche ed integrazioni, dell'istituzione dell'Isola Pedonale al Corso Garibaldi e della Zona a Traffico Limitato delle viabilità di collegamento

RITENUTA la necessita di limitare la circolazione di tutti i veicoli: motocicli, biciclette, ecc nell'Isola Pedonale di Corso Garibaldi

CONSIDERATO che nell'interesse del traffico e della pubblica incolumità è necessario installare sulla suddetta viabilità, la seguente segnaletica verticale ed orizzontale: Transito vietato ai velocipedi (fig. 55 - art. 117) ai sensi del N.C.D.S.

VISTI gli artt. 6 e 7 del D. Leg. n° 285/92;

VISTO l'art. 107 del D. Leg. n° 267/2000;

VISTO il D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 e successive modifiche ed integrazioni.

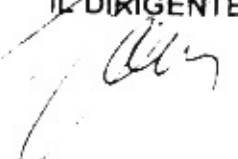
ORDINA

L'ISTITUZIONE DEL SEGNALE TRANSITO VIETATO AI VELOCIPEDI NELL'ISOLA PEDONALE DI CORSO GARIBALDI.

La presente Ordinanza viene notificata, per quanto di propria competenza, a mezzo messi comunali

Al Comando Polizia Municipale - Sede
Benevento, 29/08/2016

IL DIRIGENTE



Città di Benevento

IV Commissione Consiliare

Verbale del 29.09.2016

Il giorno 20 del mese di settembre 2016 si è riunita la IV Commissione Consiliare. Sono presenti il Presidente Delli Carri e i consiglieri: Paglia, Parente, Russo Angela, Tomaciello, Aversano, Fioretti, Pepe, Scarinzi, Sguera Nicola. E' altresì presente il Comandante VV.UU Fantasia. Odg.: "Divieto di transito biciclette lungo Corso Garibaldi". Il presidente dopo aver constatato il numero legale apre la seduta. Prende la parola il consigliere Sguera il quale, dopo entrano Russo Angela e Scarinzi alle ore 8,50 - aver ricordato ai presenti che l'ordinanza del Sindaco vieta il transito delle biciclette lungo Corso Garibaldi, pone la domanda: perché penalizzare soprattutto coloro che usano la bicicletta per lavoro o come scelta di vita? Chiede quindi chiarimenti tecnici e delle soluzioni che tutelino anche il "ciclista". Prende la parola il consigliere Paglia, il quale specifica che l'ordinanza nell'immediatezza è stata una soluzione per tutelare i pedoni. E' chiaro che c'è bisogno di programmazione. Prende la parola il Comandante, il quale riferisce che fino a qualche mese fa, nonostante il Corso fosse una zona a traffico limitato, c'era un segnale per il transito delle bici che imponeva la velocità di 10 Km all'ora. Prende la parola il consigliere Pepe il quale sottolinea che il Corso è isola pedonale, con dei permessi limitati solo per autovetture ecologiche, per strutture commerciali e per i residenti. Le ordinanze per regolamentare il Corso ci sono tutte. L'isola pedonale secondo il codice della strada prevede il passaggio delle bici, naturalmente sempre nel rispetto di chi cammina a piedi. Resta quindi solo il senso civico. Il consigliere Sguera invece è convinto che vengono penalizzati i ciclisti in modo eccessivo. A questo punto da' lettura delle ordinanze precedenti e cioè: 1) ord. Del 24/05/2006 a firma del Sindaco D'Alessandro ; 2) ord. del 15/01/2011 a firma del Sindaco Pepe, che integrava la prima. A questo punto all'unanimità si decide di rinviare l'argomento in attesa che lo stesso venga discusso in Consiglio Comunale. Prende la parola il consigliere Tomaciello che fa richiesta di chiarimenti in merito ai 5000 verbali annullati in autotutela dal precedente Comandante. A tal proposito il Comandante Fantasia informa i presenti di aver già informalmente interessato il Segretario Generale e che molto presto si deciderà il da farsi. La seduta si scioglie alle 9,35.

Del che è verbale

[Firma illeggibile]

[Firma illeggibile]
Presidente

Proposte per Benevento Città Ciclabile

Collegamento Ciclabile diretto tra la pista di Pantano e la Stazione Centrale	Progetto già elaborato dalla Provincia di Benevento anni fa ma mai reso esecutivo	Garantirebbe l'accesso diretto in bici alla città per i cicloturisti e favorirebbe moltissimo la frequentazione della pista di Pantano da parte di cittadini che oggi devono recarsi in macchina.
Ripristino della ztl su via del Pomerio/Viale dei Rettori a protezione dell'Arco di Traiano	Via del Pomerio/viale dei Rettori è stato a lungo protetto dal traffico ma il divieto è negli ultimi tempi sparito. Si tratta di proteggere e valorizzare il monumento più importante della città favorendo la mobilità sostenibile.	Lungo quel tratto parallelo al Corso Garibaldi può nascere il percorso ciclabile alternativo al corso Garibaldi per quanti attraversano la città da un capo all'altro.
Rimodulare il divieto assoluto di transito in bici sul Corso Garibaldi	Siamo d'accordo a proteggere il passeggio sul corso ma nei giorni/orari in cui questo è basso o inesistente favorire l'uso della bici a chi sul posto ci lavora o studia.	Mantenere il divieto assoluto per le bici a scendere il corso ma consentirlo a salire nei giorni infrasettimanali e negli orari d'ufficio.
Garantire la creazione di corsie ciclabili nella costruzione di nuove arterie	E' un obbligo di legge troppo spesso disatteso che eviterebbe di sprecare soldi pubblici.	Il costruendo ponte tra via Torre della Catena e Serretelle prevede la corsia ciclabile?
Disincentivare l'uso dell'auto per accompagnare i figli davanti alla scuola	Una delle più grandi piaghe della mobilità urbana: i tanti genitori che accompagnano i figli fin davanti le scuole paralizzando il traffico	Creare davanti alle scuole delle buffer zone, aree vietate alle auto, anche per la sicurezza degli scolari a piedi e in bici. A via Santa Colomba per esempio.
Ripristino delle ciclabili abbandonate	Lungo Sabato Bolevard e Cellarulo	

Alla definizione di « strada » segue una dettagliata classificazione delle varie strade, sia con riguardo alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali (autostrade, strade extraurbane principali e secondarie, strade urbane di scorrimento e di quartiere, strade locali, itinerari ciclopedonali, nonché strade di servizio), che in relazione alle esigenze di carattere amministrativo, e con riferimento all'uso ed alla tipologia dei collegamenti (strade statali, regionali, provinciali, comunali, nonché militari).

La classificazione delle strade statali è rimessa alla competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, mentre quella delle altre strade è demandata alle regioni: in entrambi i casi da compiersi nel termine di un anno dalla emanazione delle norme per la classificazione (art. 13, comma 5), secondo i criteri specificati nella legge e nei casi e con le modalità indicati nel regolamento.

La stessa competenza è prevista per la declassificazione delle strade che non corrispondono più all'uso ed alle tipologie dei collegamenti cui erano destinate: anche per la declassificazione i casi e le modalità sono indicate nel regolamento.

In particolare, quanto alla determinazione dell'appartenenza di una strada al demanio comunale, costituiscono indici di riferimento oltre l'uso pubblico, cioè l'uso da parte di un numero indeterminato di persone (il quale isolatamente considerato, potrebbe indicare solo una servitù di passaggio), la ubicazione della strada all'interno dei luoghi abitati, l'inclusione nella toponomastica del Comune, la posizione della numerazione civica, il comportamento della P.A. nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica. Per converso non può ritenersi elemento da solo sufficiente, l'inclusione o rispettivamente la mancata inclusione nell'elenco delle strade comunali, stante la natura dichiarativa e non costitutiva dell'elenco anzidetto (Cass. civ., sez. II, 7 aprile 2000, n. 4345).

ART. 3

(Definizioni stradali e di traffico)

1. *Ai fini delle presenti norme le denominazioni stradali e di traffico hanno i seguenti significati:*

1) AREA DI INTERSEZIONE: *parte della intersezione a raso, nella quale si intersecano due o più correnti di traffico.*

2) AREA PEDONALE: *zona interdotta alla circolazione dei veicoli, salvo quelli in servizio di emergenza, i velocipedisti e i veicoli al servizio di persone con limitate o impedito capacità motorie, nonché eventuali deroghe per i veicoli ad emissioni zero aventi ingombro e velocità tali da poter essere assimilati ai*

- velocipedi. In particolari situazioni i comuni possono introdurre, attraverso apposita segnalazione, ulteriori restrizioni alla circolazione su aree pedonali.*
- 3) **ATTRAVERSAMENTO PEDONALE:** parte della carreggiata, opportunamente segnalata ed organizzata, sulla quale i pedoni in transito dall'uno all'altro lato della strada godono della precedenza rispetto ai veicoli.
- 4) **BANCHINA:** parte della strada compresa tra il margine della carreggiata ed il più vicino tra i seguenti elementi longitudinali: marciapiede, spartitraffico, arginello, ciglio interno della cunetta, ciglio superiore della scarpata nei rilevati.
- 5) **BRACCIO DI INTERSEZIONE:** cfr. RAMO DI INTERSEZIONE.
- 6) **CANALIZZAZIONE:** insieme di apprestamenti destinato a selezionare le correnti di traffico per guidarle in determinate direzioni.
- 7) **CARREGGIATA:** parte della strada destinata allo scorrimento dei veicoli; essa è composta da una o più corsie di marcia ed, in genere, è pavimentata e delimitata da strisce di margine.
- 8) **CENTRO ABITATO:** insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada.
- 9) **CIRCOLAZIONE:** è il movimento, la fermata e la sosta dei pedoni, dei veicoli e degli animali sulla strada.
- 10) **CONFINE STRADALE:** limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato; in mancanza, il confine è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea.
- 11) **CORRENTE DI TRAFFICO:** insieme di veicoli (corrente veicolare), o pedoni (corrente pedonale), che si muovono su una strada nello stesso senso di marcia su una o più file parallele, seguendo una determinata traiettoria.
- 12) **CORSIA:** parte longitudinale della strada di larghezza idonea a permettere il transito di una sola fila di veicoli.
- 13) **CORSIA DI ACCELERAZIONE:** corsia specializzata per consentire ed agevolare l'ingresso ai veicoli sulla carreggiata.
- 14) **CORSIA DI DECELERAZIONE:** corsia specializzata per consentire l'uscita dei veicoli da una carreggiata in modo da non provocare rallentamenti ai veicoli non interessati a tale manovra.
- 15) **CORSIA DI EMERGENZA:** corsia, adiacente alla carreggiata, destinata alle soste di emergenza, al transito dei veicoli di soccorso ed, eccezionalmente, al movimento dei pedoni, nei casi in cui sia ammessa la circolazione degli stessi.
- 16) **CORSIA DI MARCIA:** corsia facente parte della carreggiata, normalmente delimitata da segnaletica orizzontale.
- 17) **CORSIA RISERVATA:** corsia di marcia destinata alla circolazione esclusiva di una o solo di alcune categorie di veicoli.
- 18) **CORSIA SPECIALIZZATA:** corsia destinata ai veicoli che si accingono ad effettuare determinate manovre, quali svolta, attraversamento, sorpasso, decelerazione, accelerazione, ecc.

19) CUN
o di drenaggio.
mento della stra

20) CUR
assi intersecanti

21) FASC
di confine strada
la realizzazione

22) FASC
quale esistono v
costruzioni, reci

23) FASC
segnalato da que
aerog. stallo di so

24) GOM
mano alle fermate
spazio di attesa

25) INVE
sottopassi e ran
di strade poste

26) INTE
mazzata in mod
all'altra di esse.

27) ISOL
ata e non trans

28) ISOL

29) ISOL

30) ISOL

31) ITIN
 itinerari costi di

32) LIVI

33) MA
altrimenti delin

34) PAR
nata alla sosta

34-bis)
ziani o fermat
agevolare l'int

35) PAS
segnalata ai fir
manovraria in s

36) PAS
separata dalla

19



Città di Benevento

Settore Gestione Economica
Via Annunziata (palazzo Mosti) – Fax 0824772264

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Luigi De Minico

Al Consigliere comunale
Avv. Giovanni Zanone

Oggetto: Risposta a Interrogazione prot. n. 13557 del 08/02/2018

Il Consigliere interroga l'assessore alle Finanze al fine di conoscere i motivi per i quali non vengono elargiti i fondi regionali afferenti i buoni libro A.S. 2015/2016 e 2016/2017 e quelli relativi alla Legge 431/1998 aiuto alla locazione annualità 2015.

Si relaziona quanto segue:

In riferimento all'erogazione dei Buoni Libro A.S. 2015/2016 si rappresenta che le somme non state assegnate, pertanto il dirigente ai servizi sociali con nota n. 3636 del 12/01/2018 ha chiesto chiarimenti in merito alla regione Campania, ma ad oggi non abbiamo avuto nessun riscontro, pertanto non è possibile procedere alla liquidazione.

In riferimento all'erogazione dei Buoni Libro A.S. 2016/2017 i fondi sono stati trasferiti nel corso dell'anno 2016 e nello stesso anno incassati, anno che ricade nel dissesto e pertanto di competenza della commissione di liquidazione.

Da accordi con la Commissione, in attesa che la Commissione apra il proprio conto, potremo sostituirci ad esso e provvedere al pagamento in tempi quindi molto più brevi per soddisfare i cittadini che aspettano legittimamente l'erogazione del contributo.

Analoga situazione per quanto riguarda i fondi relativi alla L. 431/98 i fondi sono stati erogati dalla regione e incassati dal Comune.

Tanto si doveva.

Assessore alla gestione economica
Dott.ssa Maria Carmela Serluca

Pod. 25798 / 16-8-2018

-Al Presidente del Consiglio Comunale

-All'Assessore all'Ambiente
Rag. Luigi De Nigris

Oggetto: Ordinanza sulla gestione dei carrellati per la raccolta differenziata.
INTERROGAZIONE.

Il Sottoscritto Avv. Giovanni Zanone, Consigliere Comunale di maggioranza, Capo Gruppo UDC, nonché Presidente della Commissione Affari Istituzionali, con la presente istanza interroga l'Assessore all'Ambiente, al fine di conoscere le ragioni per le quali insistono ancora diversi carrellati, per la raccolta differenziata, sui marciapiedi della città, nonostante vi sia una ordinanza che ne limita la collocazione, se non in casi specifici e coordinati (es. condomini attrezzati con chiusura degli stessi in spazi condominiali e/o ingabbiati).

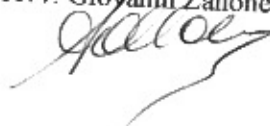
Da una verifica, ampiamente documentata, effettuata personalmente in tutti i quartieri della città, sono emerse molte contraddizioni rispetto al problema qui esposto. Per citarne una su tutte si nota la presenza di carrellati, in bella vista, sul marciapiede di Via *Stelle Pugliesi* proprio dove vi è la sede Amministrativa dell'ASIA.

Per tutto quanto sopra esposto ed evidenziato, si chiede all'Assessore all'Ambiente di far verificare al responsabile dell'ASIA quanto riscontrato e di far rispettare l'ordinanza a tutti e non solo ad alcuni.

14/03/2018

Con Osservanza

Avv. Giovanni Zanone



Al Consigliere Giovanni Zanone
Capo gruppo consiliare UDC

Al Presidente del Consiglio Comunale di Benevento
Sede

Oggetto: Risposta ad Interrogazione n.25798 del 14.03.2018

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, premesso che dal testo si rileva che la stessa sembrerebbe più rientrare nell'ambito delle interpellanze che delle interrogazioni, si rappresenta quanto segue.

Come giustamente osservato, con l'avvio della raccolta differenziata con il sistema "porta a porta" sono state emanate una serie di Ordinanze Sindacali per disciplinare il servizio.

Tra esse, vi è senz'altro l'Ordinanza Sindacale n° 146 del 19 ottobre 2010 che prevede, all'art. 4 che di seguito si riporta integralmente, le modalità d'uso dei contenitori carrellati condominiali:

"E' fatto obbligo - al fine di tutelare la salute pubblica, l'igiene ed il decoro del territorio - ai condomini costituiti da un numero di utenti pari o superiore ad otto, di esporre i rifiuti differenziati prodotti in ambito condominiale - segnatamente la frazione organica, il resto non riciclabile e la carta - utilizzando appositi contenitori carrellati forniti in comodato d'uso gratuito dal Comune di Benevento per il tramite del soggetto gestore del servizio in numero sufficiente allo scopo, ovvero di dotarsi a propria cura e spese di analoghi contenitori carrellati aventi medesime caratteristiche.

Per i condomini costituiti da un numero di utenze inferiori ad otto, l'uso dei contenitori carrellati resta facoltativo, con modalità da concordarsi con il soggetto gestore del servizio.

I contenitori carrellati consegnati al singolo condominio per il tramite dell'Amministratore dello stesso, dovranno essere obbligatoriamente detenuti all'interno di spazi condominiali ed esposti, a piè di portone e comunque su strada pubblica, nei giorni previsti per il ritiro, ovvero, previo accordo tra l'amministrazione condominiale e l'ente gestore del servizio, su strada privata, facilmente accessibile ai mezzi adibiti alla raccolta, nei giorni ed orari previsti all'art. 2, comma 1.

Nel caso in cui il singolo condominio non abbia comprovata disponibilità di aree pertinenziali ove allocare i contenitori carrellati, gli stessi potranno essere posizionati su suolo pubblico adiacente allo stesso fabbricato condominiale previo nulla osta rilasciato dai competenti Uffici Comunali, con espresso esonero dal pagamento della TOSAP, a condizione che gli stessi contenitori vengano opportunamente protetti con adeguate strutture e/o recinzioni che ne inibiscano un indiscriminato uso pubblico".

La stessa Ordinanza, al successivo art. 5 sancisce:

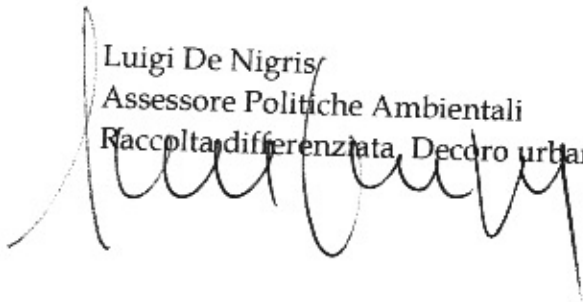
- a) *"Con l'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti con il sistema "porta a porta", le utenze che sono state dotate di biopattumiere e/o di bidoni carrellati sono tenute a:*

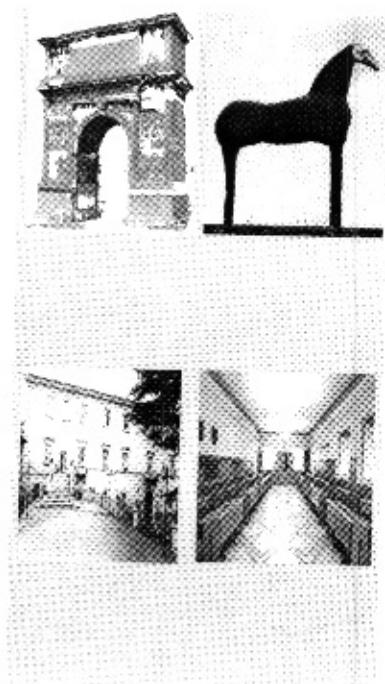
assegnataria. La Polizia Municipale, rilevata l'infrazione, ha infatti provveduto ad elevare la sanzione pecuniaria ed ha comunicato all'Azienda la necessità di procedere alla prevista rimozione.

L'Azienda, dunque, risulta sì abilitata a svolgere la funzione operativa di rimozione, ma solo in attuazione di una disposizione emanata dall'autorità di vigilanza e controllo competente in materia.

Espresso quanto sopra, considerato che nella Sua richiesta parla di **"una verifica ampiamente documentata"** senza tuttavia allegarla o indicare spazi o indirizzi necessari per avviare le previste verifiche per la rimozione coatta e l'applicazione delle relative sanzioni, solleciterò la Polizia Municipale di procedere, a seguito delle segnalazioni che Lei vorrà formalmente inoltrare, di procedere, di concerto con l'Asia, all'eliminazione di TUTTE le inosservanze delle varie Ordinanze Sindacali e dei regolamenti emanati in materia, ivi compresa quella segnalata sul marciapiede di Via delle Puglie prospiciente gli Uffici Amministrativi ASIA.

Luigi De Nigris
Assessore Politiche Ambientali
Raccolta differenziata, Decoro urbano





Comune di
Benevento

Consiglio Comunale
Palazzo Mosti, Aula Consiliare

Consiglio Comunale del 21/03/2018
In sessione ordinaria, seduta pubblica, Question time.

**Ordine del
giorno**

Numero	Titolo
1	Interrogazione prot. N. 107063 del 12.12.2017 a firma del c TOSAP – Assessore Serluca.
2	Interrogazione prot. N. 111430 del 20.12.2017 a firma del co Urbanizzazione – Assessore Serluca.
3	Interrogazione prot. N. 112485 del 23.12.2017 a firma del co Affidamento del servizio di accertamento e riscossione – Asse
4	Interrogazione prot. N. 1232 del 5.1.2018 a firma del consig Disposizione di servizio – personale - Sindaco.
5	Interrogazione prot. N. 1304 del 5.1.2018 a firma del consig manto stradale – Assessore Pasquariello.
6	Interrogazione prot. N. 7119 del 23.01.2018 a firma del cons Divieto bici Corso Garibaldi e zona pedonale – Assessore Delc
7	Interrogazione prot. N. 13557 del 8.02.2018 a firma del cons Regionali buoni libro – Assessore Serluca.
8	Interrogazione prot. N. 25798 del 14.03.2018 a firma del con carrellati per raccolta differenziata – Assessore De Nigris.
9	Interrogazione prot. N. 25876 del 14.03.2018 a firma del con Bus Service – Assessore Delcogliano.

PRESIDENTE DE MINICO: un attimo e procediamo all'appello, se ognuno prende posto.

SEGRETARIA: sindaco Mastella (presente)

consigliere Aversano (presente)

consigliere Callaro (presente)

consigliere Capuano (presente)

consigliere Chiusolo (presente)

consigliere De Minico (presente)

consigliere De Pierro (assente)
consigliere Del Vecchio (assente)
consigliere Delli Carri (presente)
consigliere Di Dio (presente)
consigliere Farese (presente)
consigliere Feleppa (presente)
consigliere Fioretti (assente)
consigliere Franzese (assente)
consigliere Lauro (assente)
consigliere Lepore (presente)
consigliere Orlando (presente)
consigliere Paglia (presente)
consigliere Parente (assente)
consigliere Pedà (presente)
consigliere Puzio (presente)
consigliere Quarantiello (assente)
consigliere Reale (presente)
consigliere Russo Angela (presente)
consigliere Russo Annarita (presente)
consigliere Russo Giovanni (assente)
consigliere Saginario (presente)
consigliere Scarinzi (presente)
consigliere Sguera Nicola (presente)
consigliere Sguera Vincenzo (presente)
consigliere Tomaciello (assente)

consigliere Varricchio (presente)

consigliere Zanone (presente)

PRESIDENTE DE MINICO: volevo avvisare l'assise che l'interrogazione N. 5 della consigliera Fioretti e la N. 9 del consigliere De Pierro saranno trattati in altra data, visto che loro sono assenti e mi hanno chiesto di posticiparle. Quindi nella prossima seduta le affronteremo. Passiamo con la

PRIMA INTERROGAZIONE

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. N. 107063 DEL 12.12.2017 A FIRMA DEL CONSIGLIERE SGUERA NICOLA - TOSAP – ASSESSORE SERLUCA.

a firma del consigliere Nicola Sguera. Consigliere la vuole illustrare o vuole che la legga io? Facciamo risponde direttamente all'assessore. Assessore Serluca prego.

ASSESSORE SERLUCA: buonasera, grazie signor presidente. Signor assessori, signori consiglieri. In merito all'interpellanza del consigliere Nicola Sguera, che ha ad oggetto le cartelle pazze della Tosap, il consigliere mi interpella chiedendo di sapere, in relazione alla Tosap anno 2012, quali verifiche sono state fatte dagli uffici prima di mandare le cartelle. Si evidenzia quanto segue: premesso che l'ufficio tributi, in particolare l'ufficio che si occupa della Tosap, si avvale di una banca dati informatica di contribuenti, denominata Sibac e gestita dall'azienda Alpha Soft, nella quale vengono inseriti manualmente, da addetti dell'ufficio Tosap, tutti i bollettini di conto corrente postale pagati, pervenuti dalla rendicontazione postale in modo cartaceo o dagli stessi contribuenti. Successivamente in modo automatizzato detta banca dati genera una lista di contribuenti a cui non risulta associato nessun bollettino di conto corrente postale pagato nell'anno di riferimento, quello in questione, il 2012, per il successivo inoltro delle cartelle. In riferimento alle verifiche di rito, l'ufficio ha provveduto ad una ricognizione dei bollettini registrati, inserendo quelli mancati. Sono stati verificati eventuali errori di caricamento e bonificate le posizioni anomale. In risposta al secondo quesito, "quante cartelle sono state inviate", Sono state inviate circa 1300 avvisi di accertamento, quindi non cartelle, per omesso o parziale versamento. In risposta al punto 3, "quanto è costato all'amministrazione l'invio di tale cartelle", si evidenzia che: l'invio degli avvisi di accertamento è costato € 10.436,00 di cui € 1.586,00 compreso Iva per stampa e imbustamento, € 8.840,00 per raccomandate con ricevuta di ritorno tramite il servizio postale. In riferimento al punto N. 4 dell'interpellanza "a che punto è la riorganizzazione interna dell'ufficio tributi", si evidenzia: che ad oggi lavorano presso l'ufficio tributi 13 unità, di cui 5 funzionari, di cui però ha scavato, 5 istruttori amministrativi, di cui uno part-time e 3 esecutori. A seguito dell'affidamento della gara, attualmente in corso, ma in via di imminente aggiudicazione, sarà riorganizzato il servizio, in funzione della concessione dei tributi, affidati all'esterno e precisamente TARI e tributi minori, oltre alla riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, e di quelli che

verranno gestiti internamente. In particolare saranno assegnati alla gestione ordinaria dell'IMU e della TASI alla gestione degli strumenti retroattivi, mediazione e accertamento con adesione e alla lotta all'evasione. Tanto si doveva.

PRESIDENTE DE MINICO: prego consigliere.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: grazie dottoressa, come sempre esaustiva e precisa. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: passiamo alla seconda interrogazione ma la saltiamo, perché l'assessore Reale ancora non è in aula.

PASSIAMO ALLA TERZA INTERROGAZIONE

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. N. 112485 DEL 23.12.2017 A FIRMA DEL CONSIGLIERE FARESE – AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE – ASSESSORE SERLUCA.

CONSIGLIERE FARESE: grazie presidente, può anche rispondere direttamente l'assessore.

PRESIDENTE DE MINICO: prego assessore.

ASSESSORE SERLUCA: in merito all'interpellanza, a firma del consigliere Farese, sull'affidamento del servizio di accertamento e riscossione, è datata 23 dicembre 2017, quindi è necessario forse opportuno proprio un aggiornamento sullo stato dell'arte della gara. In merito a questo affidamento, la consigliera Farese chiede di sapere se la Soget ha messo a conoscenza la stazione appaltante delle vicende pregresse, negligenze ed errori o fatti risolutivi occorsi in precedenti rapporti concorsuali con le pubbliche amministrazioni, così come stabilito tra gli altri dal Consiglio di Stato. In relazione a questo si evidenzia quanto segue: innanzitutto è bene precisare che l'affidamento, di cui si chiede contezza, è in itinere, in quanto la commissione sta concludendo le operazioni di gara. È stata valutata l'offerta tecnica, da quello che ho potuto interloquire con la commissione e ci sarà un'ulteriore seduta in questa settimana, domani, il 26 ci sarà l'apertura dell'offerta economica. Quindi ormai siamo finalmente in dirittura di arrivo. Quindi in relazione a questo mi preme evidenziare che la commissione è un organo terzo, quindi per quanto riguarda le offerte tecniche sono state ammesse tutte, da quello che è dato sapere, ma ovviamente non abbiamo contezza di quella che la commissione, essendo appunto un organo terzo, le valutazioni che ha fatto. Quindi soltanto all'esito della gara, dai verbali potremo conoscere quali sono state le loro valutazioni. Se sono assolutamente non di conoscenza, almeno in questo momento da parte mia. Ciò posto, si rileva che spetta quindi alla commissione di gara la valutazione dei requisiti di cui all'articolo 38 lettera F del decreto legislativo 163 del 2006 e successivo articolo 80 del decreto legislativo 2016. Infatti le linee guida dell'Anac, N. 6 2017, stabiliscono che: "il verificarsi delle fattispecie

esemplificative non dà luogo all'esclusione automatica del concorrente ma comporta l'obbligo della stazione appaltante di procedere alle valutazioni di competenza, in ordine alla rilevanza ostativa di specifici comportamenti, da effettuarsi nell'esercizio del potere discrezionale alla stessa riconosciuto, secondo le indicazioni fornite proprio dall'Anac". Tale indicazione è istituita anche da una recente sentenza del Tar Toscana di agosto 2017, che conferma che l'articolo 80 comma 5 del decreto legislativo 50 del 2016 nella parte in cui dispone, che tra i gravi illeciti commessi dal concorrente, che ne determinano l'esclusione, rientrano le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto di concessione, che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio. Non introduce però una forma di esclusione automatica, essendo comunque necessaria una compiuta e concreta valutazione della stazione appaltante, circa la gravità e la rilevanza dell'inadempimento contrattuale pregresso, rispetto alla persistenza del rapporto di fiducia. Infine è utile evidenziare che il requisito di legge, attualmente previsto per la gestione delle attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e quella di riscossione dei tributi e di altre entrate di province e di comuni, l'iscrizione all'albo dei soggetti abilitati tenuto dal Ministero della Finanza, dove la Soget risulta regolarmente iscritta al 152. In risposta al punto B dell'interpellanza in cui si chiede: "alla luce delle sentenze emanate contro la Soget, come intende comportarsi codesta amministrazione?" In realtà volevo chiedere se la domanda è riferita al rapporto attuale con la concessionaria Soget, oppure, visto che l'interpellanza ad oggetto l'affidamento del servizio di accertamento e riscossione, è in riferimento alla gara. In ogni caso se la domanda è riferita all'attuale rapporto con la concessionaria, l'ente ha fatto, anche alla luce di quello che abbiamo letto e appurato nell'ambito dei normali controlli, ha richiesto dei chiarimenti alla Soget e la Soget ha risposto. Quindi stiamo con il dirigente facente funzioni della gestione economica valutando le risposte e quindi siamo in una fase di verifica e di interlocuzione. Se la domanda è riferita all'affidamento della nuova gara, ovviamente la gara è in fase finale di aggiudicazione, quindi all'esito vedremo cosa avrà deciso la commissione. Tanto si doveva.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore.

CONSIGLIERE FARESE: assessore la ringrazio per la puntuale risposta. Noi abbiamo fatto questa interpellanza in un tempo in cui sembrava che la gara tributi fosse arrivata quasi al termine. Ci rendiamo conto che ci sono stati dei ritardi; lei ci sta aggiornando sulla situazione e quindi a breve sapremo il responso. Tuttavia vogliamo ricordare che la Soget è stata un soggetto che ha rappresentato diverse anomalie nell'espletamento delle varie gare e per questo noi, come Movimento Cinque Stelle, abbiamo anche sollevato la questione in Procura. Per cui dato che il settore tributi è un settore delicatissimo, dato che più volte in questo consiglio si è detto che buona parte di questo dissesto è dovuta anche a questa parte, noi ci auguriamo che questa amministrazione sia oculata nell'affidare un settore così delicato. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Passiamo

QUARTA INTERROGAZIONE

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. N. 1232 DEL 5.1.2018 A FIRMA DEL CONSIGLIERE SGUERA NICOLA - DISPOSIZIONE DI SERVIZIO - PERSONALE - SINDACO.

risponde il vicesindaco.

ASSESSORE SERLUCA: in merito all'interpellanza sempre del Movimento Cinque Stelle a firma di Nicola Sguera, riguardo il caso Villanacci, mi ha relazionato il dirigente, il dottor Alessandro Verdicchio, e appunto vado a legggervi. Al riscontro dell'interpello in oggetto si rappresenta che questo ufficio, in occasione della richiesta di accesso agli atti, formulata con nota del 21 dicembre 2017 da parte del consigliere Sguera, ha avuto modo di trasmettere allo stesso con nota 112958 del 28 dicembre 2017, la disposizione di servizio del 19 gennaio 2017, a firma dell'allora dirigente Vincenzo Castracane con la quale si disponeva il trasferimento della dottoressa Villanacci presso l'ufficio anagrafe, la disposizione di servizio del 7 dicembre 2017 a firma dello scrivente Alessandro Verdicchio con la quale è stato disposto il rientro della dottoressa Villanacci presso i servizi sociali. In occasione della trasmissione della predetta nota, che si allega alla presente, ho avuto modo di indicare le motivazioni alla base della mia decisione, consistenti nella necessità di organizzare, in modo costruttivo e funzionale, il servizio servizi sociali, reintegrando nello stesso la dottoressa Villanacci Annamaria, dipendente di categoria D, avente la qualifica specifica di assistente sociale ed unica dipendente di ruolo di questo ente con tale profilo professionale. La stessa era stata destinata ai servizi democratici, senza l'assegnazione di carichi di lavoro specifici e con una motivazione generica ma non collegata all'esistenza del procedimento penale, richiamato dal consigliere Sguera. La richiamata udienza del 18 aprile 2018 rappresenta la tappa di un iter processuale di primo grado, che vede coinvolta la dottoressa Villanacci per farti, ipotesi di reato, commessi nell'espletamento delle funzioni di dirigente. Per cui alcune incompatibilità sussiste in capo alla stessa, dal momento che il dirigente del settore è lo scrivente, appunto Dottor Alessandro Verdicchio; né questioni di opportunità ne suggeriscono l'allontanamento dal settore, dal momento che le vicende segnalate dal consigliere Sguera, attengono a procedure di gara, la cui responsabilità procedimentale è oggi assegnata ad altro dipendente. Una diversa utilizzazione della dottoressa Villanacci, all'avviso dello scrivente, risulterebbe dannosa per la produttività dell'ente in quanto la specifica professionalità della dipendente predetta, risulta preziosa e determinante per le performance di settore. Tanto si doveva, si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Consigliere.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: noi continuiamo ad avere grandi perplessità su questa scelta, che riteniamo quindi l'amministrazione avalli, nel senso che sostanzialmente la dottoressa si è limitata a leggerci la relazione di un dirigente, però mi sembra che ci sia

una scelta politica, che è alla base, che condivide questa impostazione. La riteniamo una scelta contraddittoria, una scelta opaca. Sarebbe stato opportuno, a nostro avviso, attendere almeno la risultanza del procedimento, che peraltro dovrebbe essere imminente e riteniamo che il Comune avesse le professionalità per poter gestire l'ufficio senza problemi. Cioè non mi sembra una figura in qualche modo insostituibile. Per cui la risposta è soddisfacente dal punto di vista formale, però il dato politico lo riteniamo estremamente deludente, perché se l'obiettivo che viene quotidianamente rivendicato di quest'amministrazione, è di segnare una netta cesura rispetto alle opacità, usiamo questo termine diplomatico, per evitare problemi, del passato, mi pare che questo obiettivo non venga perseguito in questo modo. Il segnale che si dà alla città è quello di una fortissima continuità rispetto alla gestione del decennio precedente, in un settore chiave, che purtroppo è stato un settore estremamente politicizzato, forse il più politicizzato in assoluto, spesso al di là delle esigenze drammatiche che emergono dalla cittadinanza. Quindi, ripeto, soddisfatto della risposta formalmente, assolutamente insoddisfatto del dato politico, che emerge da questa di risposta e dal fatto che quest'amministrazione risulta in totale continuità con l'amministratore precedente.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Passiamo alla prossima interrogazione.

QUINTA INTERROGAZIONE

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. N. 100376 DEL 24.11.2017 A FIRMA DEL CONSIGLIERE DI DIO.

consigliere la vuole illustrare o vuole che rispondere direttamente l'assessore? Assessore Serluca prego può rispondere.

ASSESSORE SERLUCA: grazie signor presidente. In relazione all'interrogazione del consigliere Di Dio con cui appunto intende conoscere la vicenda che riguarda la nomina dell'architetto Castracane, come dirigente dei servizi sociali, la segreteria generale ha predisposto una relazione che vi leggo: "con avviso N. 65614 del 25 luglio 2016, pubblicato alla sezione avvisi del sito Web istituzionale, il sindaco rendeva nota l'indizione di una procedura comparativa, per il conferimento di tre incarichi di dirigente reggente, dei settori servizi al cittadino, opere pubbliche programmazione comunitaria urbanistica e gestione economica. Tale procedura era aperta a tutti i dipendenti del comune a tempo pieno e indeterminato, inquadrati nella categoria D, in possesso di diploma di laurea appartenenti ai medesimi settori. Per quel che concerne il settore servizi al cittadino, a seguito di tale avviso, pervenivano sette domande di partecipazione da parte dei seguenti funzionari: Sonia Tretola, Annamaria Villanacci, Caterina Vitalgiano, Rosalba Luongo, Salvatore Forgione, Vincenzo Castracane, Marilena Colucciello. Si precisa che la Dottoressa Tretola, la dottoressa Colucciello sono funzionari dell'ente non appartenenti al settore servizi al cittadino. Con decreto N. 67746 del 2 agosto 2016 il sindaco, considerata la situazione di emergenza, che si era determinata presso il settore servizi al cittadino, a

seguito della sospensione del dirigente pro tempore, in conseguenza di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, valutate le richieste pervenute, assegnava, ai sensi dell'articolo N. 56 comma 1 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, l'incarico di dirigente reggente dello stesso settore all'architetto Vincenzo Castracane. Con successivo decreto N. 1599 del 9 gennaio 2017, il sindaco, a seguito dell'approvazione della giunta comunale della nuova struttura organizzativa dell'ente, attribuiva all'architetto Vincenzo Castracane le funzioni dirigenziali del settore servizi al cittadino. Tra le istanze di partecipazione alla citata procedura, vi era anche quella prodotta dalla dottoressa Annamaria Villanacci, che nel passato aveva già ricoperto il ruolo di dirigente del settore socio-assistenziale ed istruzione. Non appare in tal senso corretto e appropriato affermare che tale istanza sia stata ritenuta inidonea ma si è semplicemente preferito stabilire una sorta di discontinuità nell'individuazione di tale figura dirigenziale, nonché dare un'opportunità ad altro funzionari apicale, ritenuto meritevole di fiducia. La circostanza che tale incarico sia stato disposto a seguito della pubblicazione di un avviso interno di selezione, dimostra l'avvenuto rispetto dei principi di imparzialità, di trasparenza e di par condicio. Lo scopo della scelta procedurale adottata, attiene sostanzialmente alla verifica della qualità del curriculum dei partecipanti e della idoneità degli stessi allo svolgimento dell'incarico, non escludendo la facoltà di operare una scelta anche di natura fiduciaria. L'incarico di reggenza, che l'amministrazione ha la facoltà di conferire all'interno dei propri compiti organizzatori, può essere anche connotato da un elemento fiduciario. In tal senso non corre obbligo per l'amministrazione di motivare sull'avvenuto mancato affidamento, né le richieste pervenute possono costituire un vincolo per l'amministrazione al conferimento dello stesso incarico. Vale altresì la pena di precisare che tale procedura è stata svolta in palese discontinuità con la prassi seguita dal passato dall'amministrazione comunale, che operava conferimenti diretti degli incarichi dirigenziali e anche in difformità con le previsioni dell'articolo N. 56 del regolamento degli uffici e dei servizi, che non impone valutazioni comparative. Per quel che concerne la vicenda riportata dal giornale on-line Sannio Report, riguardante il mancato recupero del considerevole debito orario accumulato dall'architetto Castracane, rispetto al quale vi è stata una richiesta di chiarimenti da parte dell'ispettorato della funzione pubblica, si precisa quanto segue: come rappresentato, sia alla locale prefettura con nota protocollo 38365 del 2017 che con nota protocollo 105044 del 5 dicembre 2017, indirizzata alla presidenza del Consiglio dei Ministri, ispettorato per la funzione pubblica, il predetto dipendente aveva di fatto svolto la propria attività lavorativa ma le relative presenze in servizio non erano state integralmente contabilizzate, solo a causa di un errore nella digitazione dell'esatto codice della timbratura ed in considerazione dell'assenza dell'autorizzazione del proprio dirigente, come comunicato dall'architetto Castracane. Tale circostanza, puntualmente riscontrata tramite il programma informatico, relativo alla gestione delle presenze, ha determinato l'insorgenza del debito orario a carico del dipendente. L'architetto Castracane, al fine di giustificare l'accaduto ha ampiamente rappresentato le proprie difficoltà nella gestione del cimitero comunale, sotto la propria esclusiva responsabilità, non avendo collaboratori, al punto che si trovava ad effettuare

ripetute uscite tutti i giorni, incluso il sabato e la domenica. In ogni caso, nonostante quanto innanzi esposto, al fine di stigmatizzare un comportamento formalmente non corretto, si è ritenuto di dover procedere alla definizione della questione, in linea con l'iniziativa, già intrapresa dal dirigente pro-tempore con nota 42994 del 10 maggio 2016, tramite la decurtazione dal trattamento economico, per l'importo complessivo di € 7.876,32 con una trattenuta mensile di € 492,27. Va, infine, evidenziato che, a seguito delle predette precisazioni, non sono pervenute ad oggi ulteriori contestazioni o contro deduzioni da parte degli enti di cui sopra. In ogni caso l'amministrazione ha ritenuto con tale soluzione, oggettivamente penalizzante per l'architetto Castracane, si fosse definitivamente chiarita e conclusa una vicenda dalle negative ricadute di natura mediatica. Tanto si doveva.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Prego consigliere.

CONSIGLIERE DI DIO: allora assessore la ringrazio per aver esposto, anche se la risposta è del segretario. La mia interrogazione era più che altro tesa a comprendere appunto l'iter eseguito. Da quello che lei mi dice, l'amministrazione si limita a dire, "perché ritenuto meritevole di fiducia". È un incarico fiduciario e io, come amministrazione decido, in base a colui che ritengo meritevole di fiducia, di conferire l'incarico. Questo, mi sembra di aver capito, che è l'unico criterio che è stato utilizzato dall'amministrazione. Rimangono delle contraddizioni forti. La prima contraddizione è che, se è vero il 25 luglio 2016 è stato conferito un incarico, il 9 gennaio 2017 è stato confermato l'incarico alla Dott. Castracane. Nel frattempo esce l'articolo di Sannio Report, attraverso il quale emergono determinati addebiti. La contraddizione qual è: prima dice che c'è stata da parte di Castracane una difficoltà oggettiva nel marcare le ore di entrata e di uscita ma al tempo stesso si addebita allo stesso dipendente il recupero di € 7.800,00. Allora è chiaro che c'è una contraddizione, c'è un limite oggettivo dovuto alla difficoltà di poter marcare il cartellino oppure effettivamente, c'è stata una condotta quantomeno opinabile da parte del dipendente. Come il segretario ha giustamente addebitato questa cifra, ci fa capire che forse la condotta non era del tutto dovuta a motivi oggettivi. Rimane il dubbio da parte nostra, se una condotta del genere, una condotta omissiva, una condotta comunque illegittima, come è stato ravvisato anche dallo stesso Aran, possa poi essere considerata meritevole di fiducia da parte di quest'amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Ritorniamo

INTERROGAZIONE N. 2

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. N. 111430 DEL 20.12.2017 A FIRMA DEL CONSIGLIERE FARESE – ONERI DI URBANIZZAZIONE – ASSESSORE SERLUCA.

La risposta dell'assessore.

ASSESSORE REALE: per quanto ci riguarda l'amministrazione sta cercando di dare un

taglio netto con il passato e in particolare il settore territorio e ambiente. Per quello che concerne i titolari di concessione edilizia, oggi permessi a costruire, in merito ai pagamenti degli oneri concessori rateizzati, cioè a seguito della presentazione delle polizze fideiussorie, si sta effettuando una ricognizione puntuale di tutte le pratiche, che sono circa 400. Ad oggi sono state verificate 85 pratiche e sono stati recuperati oneri per € 125.000,00. Per quello che concerne la ricognizione degli oneri di urbanizzazione e costi di costruzione, sono stati incassati nell'anno 2012 € 897.000,00, nel 2003 € 54.000,00, nel 2014 € 432.000,00, nel 2015 € 313.000,00, nel 2016 € 368.000,00, nel 2017 € 352.000,00; per un totale di € 2.817.000,00. Le pratiche di condono, invece, sono 4030 e sono così suddivise: relativamente alla legge 4785, sono 2394 pratiche. Relativamente alla legge 724 del '94, 1353, pratiche ai sensi della legge N. 326 del 2003, 283 pratiche. Le pratiche esaminate a tutt'oggi sono 2773, di cui sono state rilasciate 2191 autorizzazioni e sono pronte ma non ancora rilasciate, perché devono essere ritirate, 582 autorizzazioni. Per quello che concerne l'onere delle pratiche, di queste pratiche di condono, sono accorpate con i normali permessi a costruire. Poi per quanto riguarda le pratiche oggetto di prescrizione, l'amministrazione, che mi vanto di rappresentare, ho mandato i solleciti a tutti i cittadini. Quindi ci scusiamo rispetto ai cittadini che hanno avuto il sollecito e stavano a posto. Più di questo non possiamo fare, perché se la legge da un termine di prescrizione non possiamo fare altro. Chi sta cercando di avocare a sé la prescrizione, noi non abbiamo altri mezzi per poter procedere, oltre a quelli che abbiamo attuato. Questo è quanto.

CONSIGLIERE FARESE: la ringrazio assessore. Quindi da quello che dice deduco che comunque gli uffici stanno lavorando, che la media di recupero è praticamente in linea negli anni. Appunto il 50% delle pratiche sono già state lavorate. In ultimo, per quanto riguarda la prescrizione, infatti lei parte dall'anno 2012 giustamente per il recupero. Quello che ci premeva appunto sapere è se l'amministrazione avesse messo in moto una serie di azioni proprio per evitare e quindi interrompere la prescrizione ed evitare che alcuni soggetti possano trovarsi a beneficiare di questo istituto. A quanto lei mi sta dicendo, gli uffici stanno lavorando abbastanza celermente, quindi questo rischio per l'amministrazione non dovrebbe esserci.

ASSESSORE REALE: quello che posso dire, è che, rispetto al passato, stiamo recuperando anche le pratiche che stavano ferme da parecchio tempo. Quindi ora ci sta di arretrato poco. Ci dispiace che ci siano poche pratiche da esaminare, questo significa che c'è una crisi che colpisce tutto il territorio nazionale, non è solo nostro. Quindi quello che possiamo fare, per cercare di sollevare l'economia e per essere veloci e celeri, nelle dare risposte o positive o negative, noi lo stiamo facendo.

PRESIDENTE DE MINICO: assessore le volevo ricordare che nello scorso consiglio, non mi ricordo quale, però lo possiamo recuperare, le fu chiesto anche di verificare quante pratiche erano prescritte, perché non erano stati fatti i controlli e quali erano i funzionari

addetti al controllo. Perché c'è un danno erariale del quale qualcuno dovrà rispondere. Le posso anche recuperare quel consiglio comunale dove, è fonoregistrato e mi ricordo che proprio io dissi "prenda appunti, così nella prima occasione risponderà". Perché non è giusto che ci sia chi paga e chi non paga. Perché ci sono funzionari di questo comune che hanno anche percepito degli emolumenti probabilmente per qualcosa che non hanno fatto. Quindi è giusto che lei debba verificare. Anche per dare risposta all'altro consiglio. Ma soprattutto verificare l'ammontare, l'entità delle pratiche e chi era preposto al controllo. Perché poi me ne farò io carico di fare una segnalazione alla Corte dei Conti. Questo non deve restare per la seconda volta una lettera morta. Quindi la invito, anche per dare risposta a chi lo ha chiesto. Perché non possiamo fare che ci siano cittadini di serie A e cittadini di serie B. Chi paga e chi beneficia della prescrizione. Che poi bisognerà vedere perché ci sono state queste prescrizioni, perché non si sono controllati e perché si è fatto in modo di arrivare a far trascorrere tutti questi anni. Perché poi si può fare tutto un discorso a ritroso. Si va a vedere qual è stata la mole di lavoro che non ha consentito a tutti questi funzionari di poter mettere in moto le pratiche e di controllarle. Però mi auguro che ci dia una risposta in tempi rapidi. Non arriviamo alla fine della consiliatura. Grazie.

ASSESSORE REALE: le pratiche che sono oggetto, dove ci sta la polizza fideiussoria, quindi sono state oggetto di rateizzo, sono 400 in totale. Di queste pratiche, se non vado errato, circa una trentina hanno chiesto l'istituto della prescrizione. Tutte le altre sono pratiche che possono essere e sono nei termini normali. Quindi con le lettere che noi abbiamo fatto, abbiamo interrotto i termini e quindi non c'è prescrizione. Quindi vi posso far avere tutto l'elenco preciso.

CONSIGLIERE FARESE: il suo intervento, a questo punto, mi pone di fronte a un attimo di confusione, perché appunto l'assessore qui sta dicendo che non ci sono casi di prescrizione se non questi 30 citati. Tuttavia pare che, conoscenza di fatto, invece, ci siano. Io rafforzo la sua richiesta di verificare maggiormente questa situazione. Io aspettavo la risposta dell'assessore, l'assessore mi dice che è tutto in ordine, che sono solo 30 le pratiche che sono in questa circostanza, che per tutte le altre è stata messa in moto la macchina, per cui non ci dovrebbero essere altri casi. Però adesso il suo intervento mi fa pensare che forse abbiamo delle informazioni che l'assessore non ha reperito in modo puntuale. Quindi mi associo al suo invito a controllare ancora e maggiormente e soprattutto a quali anni si riferiscono queste casistiche. Grazie

ASSESSORE REALE: sicuramente su queste qui io posso far approfondire dall'ufficio, perché queste casistiche riguardano concessioni sicuramente da più di 10 anni. Se volete lo faccio approfondire domani mattina.

PRESIDENTE DE MINICO: passiamo

SESTA INTERROGAZIONE

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. N. 7119 DEL 23.01.2018 A FIRMA DEL CONSIGLIERE SGUERA NICOLA – DIVIETO BICI CORSO GARIBALDI E ZONA PEDONALE – ASSESSORE DELCOGLIANO.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: eccezionalmente vorrei illustrarla. Premesso che in data 29 agosto 2016 con ordinanza provvisoria, il dirigente della polizia municipale ordinava l'istituzione del segnale di transito vietato ai velocipedi nell'isola pedonale di corso Garibaldi, che esistono due provvedimenti precedenti, uno del 2006 e uno del 2011, che qualifica il Corso come area pedonale; considerato che il consigliere Vincenzo Sguera, in data 30 settembre 2016, inoltrava interrogazione in cui, citando l'Art. N. 7 comma 9, prima e seconda parte, faceva presente che era necessaria la delibera di giunta per provvedere a delimitare le aree pedonali ZTL e chiedeva se ci fosse stata tale delibera. Considerato ancora che nella risposta data dall'allora vicesindaco Mazzoni, si diceva che a breve l'amministrazione avrebbe provveduto a recuperare, cito, la regolarità degli atti ma che nello stesso tempo era sua intenzione programmare incontri tra ciclisti e sindaco, per definire, cito, un'attività futura per regolamentare in maniera compiuta l'utilizzo di questo tratto stradale, da parte dei ciclisti civili e da parte dei pedoni, mettendo insieme interessi degli uni e degli altri. Tenuto conto del fatto che il 17 settembre si era svolto l'incontro tra il sindaco e una delegazione di ciclisti, in cui si era preso impegno all'istituzione di un tavolo, dedicato al Corso e alla questione più generale della ciclabilità cittadina, seguito da richiesta di incontro datata 28 ottobre 2016 e protocollata. Che altresì il comitato Viva la bici ha consegnato al comune in data 3 aprile 2017, 1080 firme protocollate, indirizzate al presidente del consiglio di Benevento, il cui testo si allega alla presente interpellanza, si interpella l'amministrazione per sapere quanto segue: 1) è stato fatto quanto annunciato dal vicesindaco sulla regolarità degli atti. In caso di risposta positiva, si richiede di allegare tali atti alla risposta scritta. In caso di risposta negativa, di sapere cosa ha ostato tale adempimento. 2) perché non è mai stato convocato il tavolo promesso dal sindaco, per discutere con i ciclisti beneventani delle problematiche della mobilità sostenibile del corso. 3) perché l'amministrazione non ha dato risposta agli oltre 1000 cittadini, che hanno firmato la petizione, contravvenendo all'Art. N. 76 dello statuto che recita: il sindaco riferisce periodicamente al consiglio comunale sugli esiti delle istanze, delle petizioni pervenute e sui consequenziali provvedimenti adottati, e più in generale, all'Art. N. 73 che recita, "il comune favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività di promozione dello sviluppo civile ed economico della comunità, all'esercizio delle relative funzioni, alla formazione e attuazione dei propri programmi". 4) com'è possibile che, in violazione del codice della strada, che all'Art. N. 3 definisce area pedonale, una zona interdetta alla circolazione dei veicoli, salvo quelli del servizio di emergenza, i velocipedi e i veicoli a servizio di persone con limitate impedite capacità motorie, nonché eventuali deroghe per i veicoli ad emissione zero, aventi ingombro e velocità tali da poter essere assimilati ai velocipedi, motivo per cui la precedente amministrazione aveva adottato i vigili di bici elettriche e creato il servizio smog. Com'è possibile circolino continuamente veicoli di ogni sorta sul Corso? Quante autorizzazioni esistono che consentono la deroga rispetto a quanto

previsto dal codice della strada? Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: prego assessore.

ASSESSORE DELCOGLIANO: rinnovo il saluto a tutti. Premesso che nel mio scritto avevo riportato i punti salienti dell'interpellanza. Cercherò, a questo punto, di sintetizzarli. Nell'interpellanza protocollo 7119 del 23 gennaio 2018 si richiamano provvedimenti precedenti e in particolare l'ordinanza 2298 del 2006 a firma del sindaco pro-tempore Dott. Alessandro Nicola d'Alessandro, che prevedeva la chiusura definitiva al traffico veicolare del corso Garibaldi. L'altra ordinanza, 2508 del 2011, a firma del sindaco pro tempore ingegnere Fausto Pepe, che recita "a parziale modifica dell'integrazione dell'ordinanza definitiva del 2289, che qui si intende interamente riportata e trascritta, quanto appresso indicato, zone interessate, autorizzazioni" e di seguito si indicano le zone, i soggetti interessati, le autorizzazioni relative e le autorizzazioni in cui si trova un inciso che individua le autorizzazioni area pedonale corso Garibaldi. Specifica solo se non è possibile l'accesso presso altri varchi con obbligo di copertura assicurativa, per eventuali danni, per manifestazioni, lavori, casi eccezionali dalle 6:00 alle ore 8:30 dalle 14:00 alle 15:30. Si richiama ancora l'ordinanza provvisoria 110 del 29 agosto 2016, a firma del dirigente della polizia municipale, che ordina l'istituzione del segnale di transito vietato ai velocipedi nell'isola pedonale di corso Garibaldi, ritenuta la necessità - riporto pedissequamente la motivazione - di limitare la circolazione di tutti i veicoli, motocicli, biciclette eccetera nell'isola pedonale di corso Garibaldi, considerato che nell'interesse del traffico e della pubblica incolumità, è necessario installare sulla suddetta viabilità la seguente segnaletica orizzontale e verticale, transito vietato ai sensi del CDS eccetera. Nella stessa interpellanza si richiama l'interrogazione del consigliere Vincenzo Sguera - sintetizzo - la risposta del vicesindaco pro-tempore Mazzoni, l'incontro tenutosi il 17 settembre 2016 tra sindaco e una delegazione di ciclisti, in cui si sarebbe preso un ulteriore impegno di incontro eccetera, l'istanza del 3 aprile 2017 con 1080 firme del comitato Viva la bici, indirizzata al sindaco di Benevento ed altre autorità. Pertanto si interpella l'amministrazione sui punti 1, 2, 3, 4 che qui si intendono richiamati trascritti. In merito va preliminarmente evidenziato che nella cronologia degli eventi e delle attività molteplici, in merito espletate, è stato omesso di riferire la decisione assunta dalla quarta commissione consiliare con verbale del 29 settembre 2016. È importante l'inciso temporale della decisione assunta da questa commissione, perché praticamente chiude un po' tutti gli intenti che precedentemente si erano manifestati. Io ho anche allegato il verbale della commissione e specifico, un verbale che temporalmente si inserisce dopo l'incontro tenuto dal sindaco con la delegazione dei ciclisti. In questo verbale alla presenza del presidente Delia Delli Carri, dei consiglieri Paglia, Parente, Russo Angela, Tomaciello, Aversano, Fioretti, Pepe, Scarinzi, Sguera Nicola, nonché del comandante dei vigili urbani Fantasia, avente oggetto "divieto di transito biciclette lungo corso Garibaldi", riunione in cui peraltro prese la parola il consigliere Pepe, sottoscrittore dell'ordinanza 2508 del 2011, per sottolineare che il Corso era isola pedonale con dei permessi limitati solo a determinati

automezzi o soggetti, che le ordinanze per regolamentare il Corso c'erano tutte, si apriva il dibattito e ad unanimità si decideva di rinviare l'argomento, in attesa che lo stesso venisse discusso in consiglio comunale. Peraltro, alla luce di questo verbale della commissione, che sicuramente è un organo rilevante nella nostra amministrazione, appare evidente che ad unanimità ci si rimetteva alla decisione dell'organo collegiale superiore, invece di rinviare a tavoli tecnici con il sindaco. Si aggiunga per quanto riguarda il richiamo all'Art. N. 76 dello statuto comunale, detto richiamo sembrerebbe del tutto fuori luogo nel caso di specie, perché tale norma va letta nella sua interezza e recita: "Art. N. 76, istanze, petizioni, proposte hanno forma scritta e sono indirizzate al sindaco. La sottoscrizione, a pena di inammissibilità, va autenticata nelle forme di legge. I suddetti atti di iniziativa sono altresì inammissibili se non indicano chiaramente - sto continuando la lettura dell'Art. N. 76 - l'oggetto della richiesta e i relativi scopi. Istanze, petizioni e proposte sono istruite dai competenti uffici comunali, che ne verificano le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità e i presupposti rilevanti, per l'emanazione di eventuali provvedimenti. Pertanto pur se io personalmente non mi sono attenuta, lei sa perfettamente che io non mi sono attenuta a formalismi e li ho incontrati più volte. Però, visto che formalmente mi si chiede come mai, ex Art. N. 76 non si è dato corso, voglio sottolineare che, in ossequio al principio richiamato dallo statuto comunale, va evidenziato che nessuna sottoscrizione di quella raccolta, è stata autenticata come prevedeva lo statuto, neanche quella del primo sottoscrittore. Si aggiunga che non risultano indicati per alcuna sottoscrizione gli estremi del documento di riconoscimento, né peraltro per la maggior parte, tranne per circa 20 firme, in cui soltanto viene indicata la data di nascita. In nessuna sottoscrizione viene indicato il documento di riconoscimento, in nessuna sottoscrizione è presente l'autentica richiesta dallo statuto. Continuo a sottolineare che sto facendo un esame formale semplicemente perché mi si richiede un esame formale dell'operato del sindaco. Di fatto non abbiamo, per me personalmente, basta un solo cittadino, anche se non ha la firma autenticata, io lo voglio ascoltare e voglio sentire, aprire un dialogo con lo stesso. Vale la pena di evidenziare, altresì, che in quanto al codice della strada, si riferiscono dell'istanza solo alcune norme e non l'Art. N. 3 comma 2, decreto legislativo 285 del 1992, che prevede espressamente la possibilità di estendere anche ai velocipedi il divieto di transito, come da relazione del comandante della polizia municipale, che si allega. Se vuole io allego anche il verbale della commissione, l'ordinanza del comandante della polizia, allego anche copia dell'Art. N. 3 del codice della strada, dove al punto N. 2, parlando di aree pedonali, zone interdette alla circolazione dei veicoli recita: "in particolari situazioni, i comuni possono introdurre, attraverso apposita segnalazione, ulteriori restrizioni alla circolazione su aree pedonali". Quindi partendo dall'evidenza, da cui emerge che la zona di corso Garibaldi, in molteplici atti, viene chiamata in più modi. Sto partendo a braccio perché altrimenti diventa una cosa farraginosa, da un lato c'è una prima ordinanza, che vieta totalmente l'ingresso ai veicoli; non parla quindi di autoveicoli, non parla di veicoli a motore, restringendo quindi a veicoli a motore, si sarebbe escluso il divieto per velocipedi, per biciclette ed altro, perché questo non sussiste. Poi nella seconda ordinanza c'è un

inciso, pure richiamando tutto il precedente, si individua corso Garibaldi per determinati transiti, area pedonale. Poi il sindaco stesso, estensore di quell'ordinanza la chiama isola pedonale. Allora, volendo io uscire fuori da questa serie di individuazioni molteplici, per cui ove area pedonale, ove zona pedonale, ove percorso pedonale, ove isola pedonale, vorrei ribadire che l'ordinanza del comandante della polizia è perfettamente in regola con il codice della strada. Superando quella che può un'interpretazione della tipologia dell'area, si rifà all'Art. N. 3 comma 2 del nuovo decreto legislativo, che riconosce il potere del comune, tramite i suoi organi, di restringere il campo della circolazione. Questo è un dato importante. Io mi rifaccio integralmente alla relazione, che mi ha fatto il comandante del corpo di polizia municipale, che pure allego. Circolazione biciclette in corso Garibaldi: in riscontro alla sua richiesta, espongo di seguito alcune delle motivazioni, che hanno determinato l'istituzione del divieto di circolazione per le biciclette in corso Garibaldi. A seguito di numerose segnalazioni di cittadini residenti e commercianti, il problema delle biciclette lanciate a tutta velocità per il corso Garibaldi, con situazioni di oggettivo o pericolo per i pedoni e maggiormente tra essi per i bambini e anziani, ha imposto la necessità di istituire il divieto di circolazione per le biciclette e l'obbligo di condurre i cicli a mano nella zona pedonale. Premesso che il decreto legislativo 85/82 del nuovo codice della strada, all'Art. N. 3 comma 2, prevede la possibilità da parte delle amministrazioni degli enti locali comunali di adottare le restrizioni in merito alla circolazione dei veicoli nelle zone pedonali, con possibilità di estendere anche ai velocipedi il divieto di transito, si evidenzia che l'adozione di tale provvedimento restrittivo non ha certamente l'obiettivo di penalizzare gli utilizzatori della bicicletta, bensì di preservare la sicurezza stradale dei cittadini. I velocipedi, come risaputo, non hanno obbligo assicurativo, per cui in eventuali sinistri stradali gli utenti più deboli, cioè i pedoni, non verrebbero giuridicamente tutelati. Per brevità mi riporto a questa relazione, che poi potete leggere, in sostanza il contenuto principale credo si sia compreso. Continuando nella mia relazione, perché per l'articolo del codice mi rifaccio a quello del comandante della polizia. Impropriamente si riferisce di ordinanza sindacale mentre trattasi - parlo dell'istanza del 3 aprile - del dirigente della polizia municipale. Ma soprattutto in detta istanza si tacciono le motivazioni espresse, per provvedimento emesso, solo nell'interesse del traffico e della pubblica incolumità. In tal modo, dando ai cittadini firmatari una visione incompleta dei motivi su cui venivano chiamati ad esprimersi. Infatti si parla nell'istanza di tutela dell'ambiente, di definizione di zone urbane con il limite di velocità, di piano di mobilità sostenibile. Tutti argomenti condivisibili e condivisi peraltro anche dall'amministrazione comunale. Ma non si esplicita al fatto che il provvedimento era stato adottato per motivi di tutela della pubblica incolumità, pur se vari organi locali avevano riportato che un bambino era stato investito in corso Garibaldi, per l'effetto il fatto avrebbe dovuto essere notorio. Va necessariamente evidenziato che, nonostante la mancanza di requisiti di ammissibilità, proprio per ascoltare ogni richiesta, anche di un singolo cittadino, in qualunque forma proposta, in due occasioni vi sono stati incontri con i rappresentanti dell'associazione Viva la bici, in commissione di mobilità, dove ero personalmente presente. Il dialogo si è prolungato per ore ma la

motivazione sulla sicurezza non è stata ritenuta di rilievo alcuno da parte del rappresentante dell'associazione. Si aggiunga che, proprio nel rispetto delle richieste dei cittadini, il 5 dicembre 2017, stiamo parlando di molto tempo dopo, ho ricevuto dalla Fiab Sannio in bici numerose e dettagliate richieste, che ho trasmesso personalmente al primo incontro avuto all'Ingegnere Spinosa, incaricato di redigere Put e Pus, il quale provvederà quanto prima a redigere la prima bozza, che terrà conto del chiarimento di situazioni dubbie, del riesame delle autorizzazioni, di ogni altra esigenza utile da sottoporre alle commissioni, alle associazioni e, infine, al consiglio comunale, organo collegiale sovrano il quale terrà in debito conto tutte le esigenze, ma soprattutto quelle della sicurezza e della tutela della pubblica incolumità. Ho allegato anche l'istanza, che mi ha fatto questa associazione di ciclisti, che ho già allegato all'Ingegnere Spinosa. Proposte per Benevento città ciclabile, collegamento ciclabile diretto tra la pista di Pantano e la Stazione centrale. Elenco solamente l'oggetto, che poi viene esplicitato in successivi chiarimenti, ripristino della ZTL su via del Pomerio in viale dei Rettori a protezione dell'arco Traiano, rimodulare il divieto assoluto di transito in bici sul corso Garibaldi, garantire la creazione di corsie ciclabili nella costruzione di nuove arterie, disincentivare l'uso dell'auto, per accompagnare i figli davanti la scuola, ripristino delle ciclabili abbandonate. Questo pure ve lo allego, per opportuna conoscenza, io già l'ho trasmesso all'Ingegnere Spinosa. Quanto alle intenzioni del vicesindaco avvocato Erminia Mazzoni, non vi sono evidenze circa irregolarità. Ritengo, a mio avviso evidentemente, perché non ne ha rilevate, altrimenti certamente si sarebbe attivata. In effetti anche io, dall'esame di tutti questi provvedimenti e di tutte le ordinanze, non rinvengo una irregolarità. L'occasione della rimodulazione del piano di traffico, che verrà rifatto dopo circa nove anni, otto anni e mezzo, è un'occasione perché tutti formulino le loro istanze, che ovviamente devono essere esaminate prima dalle commissioni, cioè la prima bozza verrà esaminata dalle commissioni e dall'associazione, poi eventualmente ci sarà l'esigenza di predisporre ulteriori bozze e poi infine sarà il consiglio comunale, sovrano, che potrà decidere, potrà anche decidere di trasformare il corso Garibaldi, lo dico come iperbole, in un tappeto verde pieno di fiori. Non compete a me assumere queste decisioni. A mio avviso comunque anche il consiglio comunale dovrà tenere in debito conto quelle che sono le esigenze della sicurezza stradale, per i cittadini, che percorrono, non solo questo tratto ma tutta la città. Tutti gli allegati sono qui, tanto vi dovevo.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Prego consigliere

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: non ci dichiariamo parzialmente soddisfatti, che il tutto ci sembra evidente che ci sia stata un'inversione a U, anche in questo caso, rispetto agli impegni presi dal vicesindaco, allora, Mazzoni, perché letteralmente si parlava di recuperare la regolarità degli atti. Desumo che quest'amministrazione ha deciso che quell'impostazione non era corretta e quindi ha lasciato inalterata, rispetto all'interrogazione del consigliere Sguera, che all'epoca era ancora, se non sbaglio, all'opposizione, la situazione. Per cui, stando alle parole dell'allora vicesindaco, in questo momento noi siamo in una situazione e chiedo aiuto a Vincenzo nei prossimi giorni, per

capire bene questa situazione, ambigua, che andrebbe regolarizzata. Ripeto, io andrò a recuperare il verbale di quella seduta, mi rileggerò con attenzione le parole di Erminia ma se ricordo bene e credo di ricordare bene, lei parlava di recupero della regolarità degli atti. 2) mi piacerebbe avere un chiarimento sul significato di quello che è ha letto: rimodulazione del divieto di ciclabilità, lo ha letto ora da uno dei documenti che mi ha allegato. [Intervento esterno] ah era una richiesta dell'associazione. La terza cosa ed è una lacuna, però, abbastanza grave; nel quarto punto chiedevamo conto del perché in questa zona, che non dovrebbe vedere la circolazione di auto, sia percorsa continuamente da auto di ogni tipo e chiedevamo quante autorizzazioni esistono che consentono la deroga, rispetto a quanto previsto dal codice della strada e rispetto a questo, non abbiamo avuto risposta, dottoressa.

ASSESSORE DELCOGLIANO: una breve replica. Innanzitutto io ho molta stima del vicesindaco Erminia Mazzoni ma vi prego di chi credere, per quanto siano state meravigliose le sue intenzioni non ci ha lasciato nulla. Quando lascio l'incarico di vicesindaco, io ho ricevuto anche una nota, che credo sia stata mandata un po' a tutti, in cui faceva un elenco di quanto svolto e dei progetti in corso. Non ho ricevuto tanto. Quindi evidentemente il vicesindaco ha ritenuto, non so cosa pensare, ma certamente, di non proseguire in quelli che erano i suoi intenti. Inoltre non vedo l'opportunità di rimodulare, oggi, le autorizzazioni, quando non sappiamo ancora il consiglio comunale che cosa vorrà fare nel nuovo piano di traffico del corso Garibaldi. Ci sarebbe il grosso pericolo di trovarci di fronte a una decisione che, in pochi mesi, può smentire il nostro operato, lasciando i cittadini allo sbando di un cambio di regolamentazione di autorizzazioni. Oggi ci dice "passa Tizio", domani ci dice "passa Caio" poi arriva il consiglio comunale e decide tutt'altra cosa. Mi sembrerebbe di lasciare i cittadini di Benevento in un senso di grande provvisorietà. C'è molto da valutare sulle autorizzazioni concesse. Ma io penso che, piuttosto che fare un esame adesso, di fare un esame necessario, perché certamente dobbiamo prendere visione globale della situazione ma anche in relazione a quelli che saranno per esempio i nuovi piani di sosta. Ma quelli che saranno i nuovi piani di viabilità. Cioè secondo me, guardarlo oggi sembrerebbe quasi fare un duplicato, è una perdita di tempo nel momento che ci sarà una persona che ci deve dare un'impostazione, io spero nuova, perché altrimenti non varrebbe la pena fare un nuovo piano di traffico. Si poteva confermare quello precedente. In questo nuovo piano di traffico cercheremo di recepire tutte le istanze, che saranno valutate poi dal consiglio comunale. Quindi vogliamo fare il conto, ma noi lo faremo a breve, anzi, cambieremo ciò che riterremo necessario modificare. Certo, ho parlato in maniera tecnica, cosa che raramente faccio, qui, in consiglio comunale. Sono stata chiamata praticamente a dare una risposta in termini legali. Però siccome già mi conoscete, sapete che mi piacciono tutte le iniziative sulla mobilità. Se vi fossero dei fondi, per me, e parlo a titolo personale, salvo poi sottoporre la cosa alla giunta, mi piacerebbe moltissimo che carico e scarico, innanzitutto mi piacerebbe che il corso Garibaldi fosse proprio un percorso pedonale, esclusivamente pedonale. E anche il carico e scarico mi piacerebbe farlo con dei carrellini elettrici, come per esempio

avviene in molte altre isole per pedonale della nostra Italia. Ma comunque io non sono il consiglio comunale.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: una battuta soli in risposta, 30 secondi. Mi pare un'amministrazione come sul caso Villanacci, non riesce neanche ad essere in continuità con se stessa però. Solo questo.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Passiamo alla

SETTIMA INTERROGAZIONE.

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. N. 13557 DEL 8.02.2018 A FIRMA DEL CONSIGLIERE ZANONE – FONDI REGIONALI BUONI LIBRO – ASSESSORE SERLUCA.

risponde l'assessore Serluca.

ASSESSORE SERLUCA: il consigliere Zanone interroga l'assessore alle finanze al fine di conoscere i motivi per i quali non vengono elargiti fondi regionali afferenti buoni libro anno scolastico 2015-2016 e 2016-2017 e quelli relativi alla legge 431 del '98, aiuto all'allocatione annualità 2015. Si relaziona quanto segue: in relazione all'erogazione dei buoni libro anno scolastico 2015-2016, si rappresenta che le somme non sono state assegnate. Pertanto il dirigente ai servizi sociali con nota 3636 del 12 gennaio 2018, ha richiesto chiarimenti in merito alla regione Campania. Ad oggi però non abbiamo ancora ricevuto nessun riscontro, quindi nessuna somma, pertanto non è possibile procedere alla liquidazione del 2015-2016. Per quanto riguarda il 2016-2017, i fondi sono stati trasferiti nel corso dell'anno 2016 e incassati nello stesso anno 2016, anno che ricade nel dissesto e pertanto di competenza della commissione di liquidazione. D'accordo con la commissione, in attesa che i tempi si sono allungati, perché la commissione deve aprire un proprio conto e gestire questi fondi vincolati, che sono appunto passati con la finanziaria 2017 proprio alla gestione della commissione di liquidazione, abbiamo convenuto che ci sostituiamo all'Osl e quindi paghiamo questi fondi nel momento in cui ci accorderemo ovviamente con il dirigente ai servizi sociali, servizi al cittadino e quindi anticiperemo noi, per conto della commissione, questi fondi. Così analoga situazione per quanto riguarda i fondi relativi alla legge 431 del '98. I fondi sono stati erogati e incassati dal comune, comunque di competenza dell'Osl. Anche in questo ci sostituiamo all'Osl, d'accordo con loro ovviamente, proprio in termini di cassa, pagando quanto dovuto. Quindi a breve ci metteremo in condizione di pagare sostituendoci all'Osl, proprio perché i tempi loro si sono allungati, proprio perché ancora ad oggi non hanno un conto intestato, per cui i fondi li teniamo, quelli che possiamo trasferire, ma ancora non riusciamo, per cui ci hanno dato il loro benessere, che ovviamente chiederò per iscritto, rispetto al pagamento di questi fondi.

CONSIGLIERE ZANONE: grazie assessore, sono soddisfatto di questa sua risposta.

Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: passiamo

OTTAVA INTERROGAZIONE

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT. N. 25798 DEL 14.03.2018 A FIRMA DEL CONSIGLIERE ZANONE – GESTIONE CARRELLATI PER RACCOLTA DIFFERENZIATA – ASSESSORE DE NIGRIS.

risponde l'assessore De Nigris.

ASSESSORE DE NIGRIS: io sono grato al consigliere Zanone per questa chiamata in causa, perché mi consente di battere più record e credo che siano difficilmente imbattibili. Perché sono stato interrogato 71 giorni dalla mia nomina, ovviamente parlo di quelli lavorativi, escludo Natale, perché è stata presentata l'interrogazione il 14 marzo e il 15 è stata inserita all'ordine del giorno, perché rispondo entro 5 giorni. Io sfido chiunque, aggiungendo anche che presentata da un collega consigliere di maggioranza, ma alla fine credo che non doveva essere rivolta a me come assessore all'ambiente, perché la richiesta che fa il consigliere Zanone è sul rispetto di un'ordinanza e ovviamente non spetta nel contesto all'Asia rispettare l'ordinanza, bensì alla polizia municipale. Quindi andava diretta al delegato alla polizia municipale. Però visto che il delegato non c'è e nemmeno il sindaco, rispondo io con piacere. Io ritengo che sia più un'interpellanza, che un'interrogazione, perché è per conoscere delle cose. Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, premesso che dal testo si rileva che la stessa sembrerebbe più rientrare nell'ambito delle interpellanze che delle interrogazioni, si rappresenta quanto segue: come giustamente osservato con la via della raccolta differenziata con il sistema porta a porta, sono state emanate una serie di ordinanze sindacali per disciplinare il servizio. Tra esse vi è senz'altro l'ordinanza sindacale 146 del 19 ottobre 2016, che prevede all'Art. N. 4, che di seguito si riporta integralmente, le modalità d'uso dei contenitori carrellate condominiali - se volete lo leggo tutto l'Art. N. 4 oppure lo diamo per letto? - Con la stessa ordinanza al successivo Art. N. 5, sancisce che con l'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti con il sistema porta a porta, le utenze, che sono state dotate di bio pattumiere o di bidoni carrellati, sono tenute a conservare le attrezzature all'interno di aree o luoghi privati, nei giorni in cui non è previsto lo svuotamento. Esporre i bidoni carrellati a piè di portone o comunque su strada pubblica o, in alternativa, previo accordo tra amministrazione condominiale e l'ente gestore del servizio, su strada privata, facilmente accessibile ai mezzi adibiti alla raccolta, nei giorni e orari previsti all'Art. N. 2. Ritirare tali attrezzature una volta svuotata nell'arco della stessa giornata di raccolta, provvedere alla periodica pulizia delle bio pattumiere e dei bidoni carrellati. In ottemperanza ai disposti sindacali, si è pertanto provveduto, tramite l'Asia di Benevento S.p.A., gestore del servizio, a dotare i necessari contenitori carrellati i condomini aventi diritto, concordando con i rispettivi amministratori, ove possibile, il posizionamento dei medesimi, all'interno delle proprietà private. Ovviamente la

sceita del posto dove collocare i contenitori è nella piena facoltà del condominio, restando nel capo all'Asia la sua facoltà di verificare la possibilità di poter effettuare le operazioni di svuotamento in piena sicurezza. Tanto evidenziato non si può che concordare con quanto sostenuto dal consigliere Zanone, in relazione ad un diffuso mancato rispetto delle ordinanze sindacali emesse in materia. Sono d'accordo su tutta la linea, per questo dicevo. In alcuni luoghi della città infatti è possibile rilevare che i contenitori carrellati condominiali sono posizionati sulla pubblica viabilità, senza alcuna protezione o recinzione, senza avere certezza del possesso della prescritta autorizzazione dai competenti uffici comunali. Quanto innanzi, determina evidentemente in una parte dell'utenza cittadina, la sensazione che i carrellati siano di uso unico e quindi far spesso registrare un discriminato uso di detti contenitori, anche da parte dei soggetti non aventi diritto. Ciò detto risulta tuttavia errato individuare in Asia Benevento il soggetto deputato al controllo e alla verifica del rispetto delle ordinanze sindacali, promulgate sull'argomento, atteso che la stessa non ha alcuna competenza in materia. Il soggetto deputato per legge alla verifica di quanto innanzi, è infatti il corpo di polizia municipale del comune di Benevento, con il quale l'azienda ha collaborato e collabora tuttora. Tale collaborazione, nel 2017, ha dato luogo all'accertamento di circa 136 inosservanze e determinato numerosi interventi di rimozione coatta dei contenitori, da parte dell'azienda, non correttamente detenuti dall'utenza assegnataria. La polizia municipale, rilevata l'infrazione, ha infatti provveduto ad elevare la sanzione pecuniaria e ha comunicato all'azienda la necessità di procedere alla prevista rimozione. L'azienda, dunque, risulta sia abilitata a svolgere la funzione operativa di rimozione ma solo in attuazione di una disposizione emanata dall'autorità di vigilanza e controllo competente in materia. Espresso quanto sopra, considerato che nella sua richiesta parla di una verifica ampiamente documentata, senza tuttavia allegarlo o indicare spazi o indirizzi necessari, per avviare le previste verifiche per la rimozione coatta e l'applicazione delle relative sanzioni, solleciterò personalmente la polizia municipale di procedere, a seguito delle segnalazioni, che lei vorrà formalmente inoltrare, di procedere, di concerto con l'Asia, all'eliminazione di tutte le inosservanze delle varie ordinanze sindacali e dei regolamenti emanati in materia, ivi compresa quella segnalata sul marciapiede di via delle Puglie, prospiciente gli uffici amministrativi dell'Asia. Io sono pienamente soddisfatto di quanto lei ha richiesto, però ovviamente facciamo in modo tale di dare, da consiglieri comunali e da assessore, anche noi la possibilità, anzi la segnalazione all'autorità competente, che è la polizia municipale, che in parte già ho richiamato, per procedere con sollecitudine alla verifica di tutto ciò esposto. Se lei ci aiuta, visto che ha questa documentazione, noi già da domani. Io mi posso fare la parte che è relativa all'Asia per la rimozione, ma ovviamente dobbiamo aspettare sempre la polizia municipale che accerta e avverte l'Asia di questo. Non ho nessuna difficoltà dell'intervento, anzi, la ringrazio, perché così si è aperta la possibilità di poter incidere e soprattutto abbiamo la possibilità di rendere più decorosa l'intera città. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Consigliere vuole replicare? Prego.

CONSIGLIERE ZANONE: grazie assessore per il suo intervento. Io ho fatto l'interrogazione a lei, perché non la potevo fare direttamente all'Asia. Però se è l'Asia svolge quel lavoro e lo fa quotidianamente, si accorge, almeno dovrebbe essere così, che ci sono anomalie in tal senso. Io ho fatto un bel servizio fotografico, che metterò in un album per contraddire. Io lo manderò prima all'Asia, perché è stato detto, in una richiesta fatta da cittadini, di posizionare alcuni carrellati, perché evidentemente è stato visto in tutte le zone della città, posizionati i carrellati in modo indiscriminato. Per cui è stato riferito che c'era l'ordinanza, che limitava solo ai condomini, però che questi carrellati fossero o posizionati all'interno del proprio spazio condominiale oppure venivano recintati con delle grate, costruite apposta per mettere in sicurezza. Questo non è se non in un solo caso, a Capodimonte, è stata fatta questa rilevazione. Per cui in altri posti sono liberi, stanno sui marciapiedi e non c'è nessuno spazio condominiale. Per cui ritengo la sua personale risposta soddisfacente, però il lavoro dell'Asia non mi soddisfa. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere.

ASSESSORE DE NIGRIS: io ho detto, l'Asia non sa se per caso alcuni carrellati siano stati autorizzati dal Comune o meno. Per questo ci sta la possibilità di uscire di farsi un giro Asia e polizia municipale, in modo tale che si può chiedere all'ufficio nostro comunale, se ha rilasciato o meno l'autorizzazione per quei carrellati, che sono posizionati al di fuori. Dobbiamo legare le due cose, dobbiamo metterli insieme, da qui il lavoro nostro di ricucitura tra i vari ambiti comunali. Io sono disponibilissimo comunque a procedere. Per questo le chiedevo, se ha questa documentazione, andiamo insieme e facciamo un'attività comune per rimuovere la criticità, la giusta criticità da lei sollevata.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere, grazie assessore. Abbiamo esaurito tutte le interrogazioni, pertanto la seduta sciolta. Alla prossima.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 29 MAR. 2018 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)

Li 29 MAR. 2018

Il Messo Comunale


IL MESSO COMUNALE
(Antonio Fornari)

Il Segretario Generale


D.ssa Maria Carmina Cotugno

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale

D.ssa Maria Carmina Cotugno